

Lettera aperta

PARROCCHIA «S. LORENZO - CATTEDRALE» E PARROCCHIA «S. NICOLÒ» - 91100 TRAPANI
Sito Internet: <http://www.parrocchie.it/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - TEL. 0923/23.362 - FAX 0923/544427
E-Mail: cattedraletp@freemail.it

A Trapani: tanti vedono e non parlano!

A Trapani si ruba e si ammazza un giovane coraggioso, Antonino Via di appena 23 anni. Ma nessuno parla!

ATTO SACRILEGO CHI L'HA VISTO?



S. IGNAZIO DI LOJOLA



S. FRANCESCO SAVERIO

Queste cinque statuette pregiate in legno sono state rubate, la notte del 9 gennaio 2007, dalla sacrestia della Chiesa «Maria SS. Immacolata», detta del Collegio

Preghiamo il Signore perché ponga le sue dita sulla lingua dei Trapanesi e dica «Ef-fatà» cioè «Apriti!».

Occorre convertirci e incontrarci con Cristo che restituisce la capacità di parlare.

Gesù fa sentire i sordi, fa parlare i muti e dà la vista ai ciechi.

Noi Trapanesi siamo spesso sordi, muti e ciechi dinanzi alla mala vita esistente nella nostra Città.

Dobbiamo essere uniti nel compiere questa rivoluzione perché «i muti parlino, i ciechi vedano, i sordi sentano».

In questa Città è manifesta una cultura mafiosa, occorre dar voce a chi non ha voce.

Il retaggio della disoccupazione e della povertà continua a provocare situazioni terribili alla Città, specialmente al Centro Storico che ancora soffre della scarsità di scuole, di case adeguate e della mancanza di luoghi sani per il tempo libero.

Il contesto di disoccupazione e di povertà fa crescere la criminalità, il degrado e gli abusi all'interno delle famiglie e delle Comunità.

(continua a pag. 2)

XXIX
Giornata per la Vita
(4 febbraio 2007)
pag. 3



Natale
in Cattedrale
ed in Comunità
pag.
5-6-7-19

Piano Pastorale del
nostro Vescovo (2006-07)
pag. 5-6

Il Vescovo a...
pag. 18



Anno Giubilare
in onore di
S. Alberto degli Abati:
(6 Agosto 2006
6 Agosto 2007)
pag. 8-9-10-11

IN QUESTO 266° NUMERO

- A TRAPANI: TANTI VEDONO E NON PARLANO!	PAG.	1-2
- ATTO SACRILEGO - CHI L'HA VISTO?	»	1-2
- QUANDO LA PARROCCHIA SI FA MISSIONARIA	»	2
- UNA CENA PER CHI SOFFRE (OFFERTA PER IL MADAGASCAR)	»	2
- 4 FEBBRAIO 2007 - XXIX GIORNATA PER LA VITA: «AMARE E DESIDERARE LA VITA»	»	3
- UN IMPEGNO INTERRELIGIOSO PER LA VITA	»	3
- UNA GIORNATA ECUMENICA REGIONALE	»	4
- LOTTERIA DI BENEFICENZA «NATALE 2006»	»	4
- PIANO PASTORALE 2006-2007 DEL NOSTRO VESCOVO: «BEATO CHI DECIDE NEL SUO CUORE IL SANTO VIAGGIO»	»	5-6
- NATALE IN CATTEDRALE	»	5-6-7
- DOPO UN LUNGO VIAGGIO DI SOFFERENZA IL 6 NOVEMBRE 2006 LA «ZIA» TERESA COSTANTINO HA RAGGIUNTO IL PARADISO	»	7
- ANNO GIUBILARE ALBERTINO (7 AGOSTO 2006 - 7 AGOSTO 2007): LE RAFFIGURAZIONI ARTISTICHE DEL SANTO PATRONO APPARTENENTI AL TERRITORIO DEL CENTRO STORICO	»	8-9
- ANNO GIUBILARE CON LA BUSSOLA PER IL SANTO VIAGGIO: «LE BATITUDINI»	»	10
- CALENDARIO DEGLI IMPEGNI COMUNITARI 2006-2007 (GIORNATE COMUNITARI DA VIVERE INSIEME - RITIRI SPIRITUALI ED ESERCIZI - LECTIO DIVINA MENSILE SULLE «BEATTUDINI» - LITURGIE PENITENZIALI - ASSEMBLEE PARROCCHIALI CONSIGLI PARROCCHIALI - CONSULETTE GIOVANILI - ORE DI ADORAZIONE	»	10-11
- DIMENSIONE PROFETICA: «LA CATECHESI»	»	10-11
- LA STRAGE DI ERBA: L'ORRORE E IL PERDONO	»	12
- CULTO EUCHARISTICO PROLUNGATO (QUARATORE) PER LA NOSTRA COMUNITA'	»	13
- CULTO EUCHARISTICO PROLUNGATO (QUARATORE) NELLA PRIMA ZONA PASTORALE	»	13
- 21 FEBBRAIO 2007: INIZIO DELLA QUARESIMA	»	14
- QUARESIMA PER I FANNULLONI N. 2	»	14
- STAZIONI QUARESIMALI 2007	»	14
- ESERCIZI SPIRITUALI PER IL POPOLO 2007	»	14
- VIA CRUCIS ZONALE (2 APRILE 2007)	»	14
- 26 MARZO 2007: ANNUNZIATIONE DEL SIGNORE	»	15
- «ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» NELL'ANNO LITURGICO»	»	15
- CALENDARIO DIOCESANO, ZONALE, INTERPARROCCHIALE E PARROCCHIALE NELL'ANNO GIUBILARE ALBERTINO - ANNO C (DAL 28/1 AL 5 APRILE 2007)	»	15
- QUARESIMA DI CARITA'	»	16
- S.O.S.	»	16
- 4 MARZO 2007: GIORNATA DEL SEMINARIO	»	17
- LA VOCAZIONE: DONO E INIZIATIVA DELL'AMORE DI DIO	»	17
- IL VESCOVO A...	»	18
- PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES	»	18
- AI LETTORI	»	18
- SCEGLI DI AIUTARE CON IL «5 PER MILLE»	»	18
- UN NATALE ALLA GIOSTRA CON I BAMBINI DEL QUARTIERE (24/12/2006)	»	19
- UN'EPIFANIA AL «SERRAINO VULPITTA» CON GLI ANZIANI DELLA CITTA' (6/1/2007)	»	19

Culto Eucaristico
Prolungato
(Quarantore)
Pag. 13

Quaresima:
Stazioni Quaresimali,
Esercizi Spirituali,
Via Crucis Zonale
pag. 14-16



4 Marzo 2007
Giornata del Seminario
La vocazione:
 dono e iniziativa
dell'amore di Dio
pag. 17

CHI L'HA VISTO?



S. FRANCESCO BORGIA



S. LUIGI CONZAGA



S. STANISLAO KOSTKA

(dalla pag. 1)
Dobbiamo unirici per conoscere e reagire a ciò che affligge la nostra Trapani.

Tante persone, che hanno sofferto abusi e sono state vittime di violenze, spesso non riescono a parlare, ad uscire dal dolore e dall'umiliazione, a trovare chi li ascolti.

Giovani, almeno voi rompete il silenzio!

Dobbiamo essere consci che mantenere il silenzio può significare la morte della nostra Città.

Rompiamo il silenzio che opprime e isola le persone nella loro sofferenza.

Un'altro fatto inquietante è l'escalation di furti nelle nostre Chiese del centro storico: l'ultimo quello di alcune belle e pregiate statuette della sacrestia della Chiesa "Maria SS. Immacolata" detta del Collegio.

Da quarantacinque anni sono sacerdote e ho avuto solo due furti sacreleggi nelle tante chiese, dal Vescovo a me affidate.

Il primo furto è stato alla chiesa "S. Domenico" e il secondo nella chiesa "Maria SS. Immacolata" detta del Collegio. Entrambi negli ultimi mesi.

I ladri sono sempre entrati dai locali degli ex conventi (Liceo Classico Ximenes ed ex Scuola Elementare "S. Domenico"), entrambi di proprietà del Comune. Purtroppo gli ex conventi non sono custoditi.

Dove sono i beni mobili che continuamente rubano nelle nostre Chiese? Nessuno li trova!

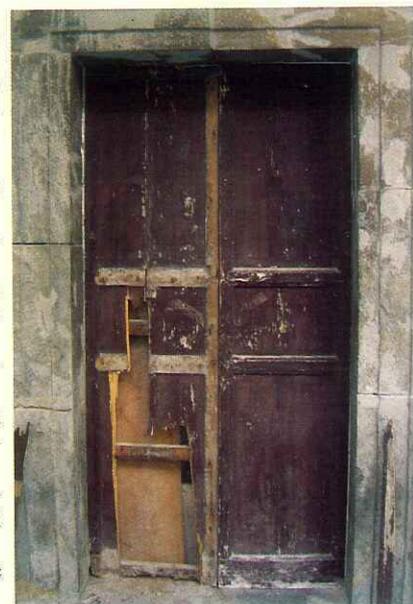
Ma tutti vedono e non parlano.

Trapani avvicinati a Dio, che aiuta a rompere il silenzio che opprime, e lavora insieme alla Chiesa, alle forze dell'ordine, agli amministratori onesti e agli uomini di buona volontà, come strumento di compassione e giustizia verso te stessa.

La Quaresima ci avvicini a Cristo che "fa sentire i sordi e fa parlare i muti!" (Marco 7, 31-37).

"Beato chi decide nel suo cuore il santo viaggio", in questa prossima Quaresima! In questa «Lettera Aperta» il Piano Pastorale del nostro Vescovo ci indicherà la bussola, l'equipaggiamento, le istruzioni e insieme faremo molta strada.

Con affetto,



Come i ladri hanno scassinato la porta della sacrestia del Collegio entrando dal Liceo Classico

Mons. Antonino Adragna, parroco

QUANDO LA PARROCCHIA SI FA MISSIONARIA

Abbiamo ripreso la benedizione delle case nei due territori parrocchiali "S. Lorenzo" e "S. Nicolò". Un diacono o un sacerdote, accompagnato da una suora o da un laico o da una laica busseranno alle porte dei due quartieri nei giorni di giovedì o venerdì o sabato. Non ci fermeremo alla conservazione e alla cura dell'esistente, ma andremo incontro agli uomini e alle donne di oggi, che tra tanti problemi, inquietudini, incertezze e solitudini, spesso cercano, confusamente, una speranza per la vita, una risposta per il cuore, una buona notizia.

"Lieta annuncio" o "buona notizia" vuol dire qualcosa che desta interesse, richiama l'attenzione, suscita sorpresa.

Non soltanto i sacerdoti, i diaconi, le suore e qualche laico (o laica) devono mettersi in gioco, ma tutta la "famiglia" della parrocchia deve mettersi in gioco, perché la testimonianza della comunità parla assai più efficacemente per quello che è e che vive, che per le parole.

«Gli uomini del nostro tempo, portatori di un desiderio di Dio, spesso inconsapevole e inespresso, chiedono ai credenti non solo di parlare di Gesù ma di farlo vedere con una vita ordinaria della comunità ecclesiale, in uno stile fatto di accoglienza e di perdono, di povertà e di distacco, con una presenza sollecita di pastori e fedeli, con un esempio di famiglie cristiane e di comunità religiose» (Iniziazione Cristiana CEI III n 2,4).



Si a m o convinti che il luogo ordinario e privilegiato di evangelizzazione della comunità cristiana è il territorio parrocchiale.

Le visite aiuteranno ad accompagnare le persone all'incontro con Cristo. Nel passato era solo il sacerdote, che passava di casa in casa per benedire. Oggi accanto al sacerdote, ci sono molte figure, maschili e femminili: diaconi, ministri della Comunione, suore, operatori pastorali, che sentono la spinta ad uscire incontro ai fratelli, vicini e lontani, raccontando quello che è stato per loro incontrare Gesù che cambia la vita e mette nel cuore il sentimento della sua "Compassione" (Mc 6,34) perché nessuno resti solo e vada perduto.

E' quanto ci proponiamo di fare, non solo in questo Anno Albertino, ma anche per gli anni futuri, con l'aiuto del Signore, della Madonna di Trapani e dei nostri Santi Patroni S. Lorenzo, S. Nicolò e S. Alberto di Trapani. Con un cordiale invito a vivere questa esperienza missionaria insieme.

Il Gruppo Missionario parrocchiale

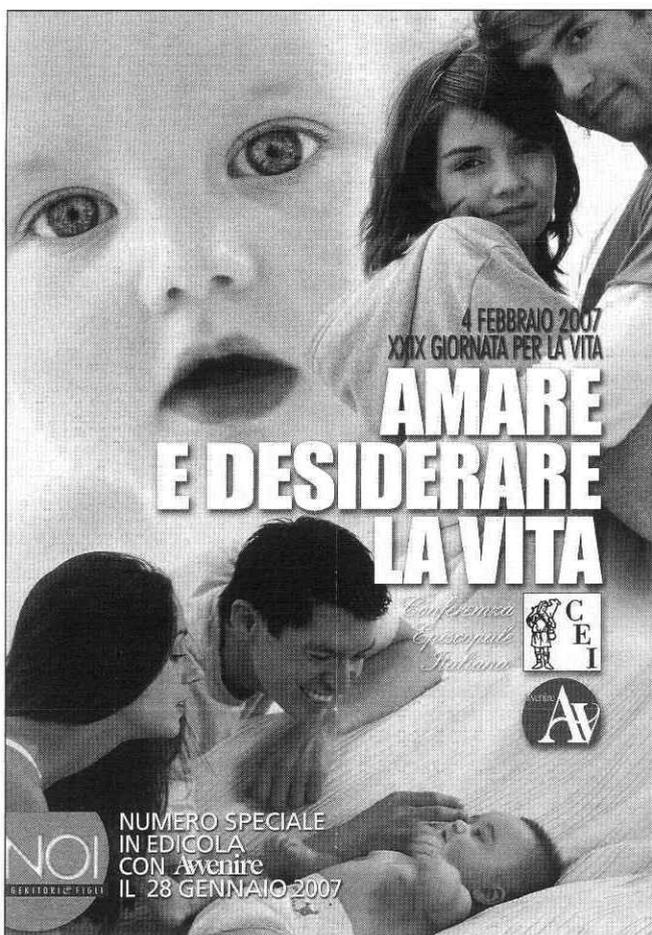
una cena per chi soffre

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESI DI TRAPANI

Sabato 3 Marzo 2007 - ore 20.00
Sala Panorama - Trapani

Il ricavato della cena sarà destinato alla realizzazione della "Cena di accoglienza per i poveri" in Madonna

Per informazioni e prenotazioni:
0923 292280 - 0923 4915507 - 3339621597

Conferenza Episcopale Italiana 4 Febbraio 2007 - XXIX Giornata per la Vita
«Amare e desiderare la vita»


La XXIX Giornata per la Vita, si celebrerà domenica, 4 febbraio 2007, e avrà come tema "Amare e desiderare la vita". Quest'anno il messaggio dei nostri vescovi si concentra sul "bene prezioso della vita" in ogni sua situazione.

Né la malattia, né la vecchiaia diminuiscono il valore di un'esistenza, spiegano i vescovi. La piaga dell'aborto, i tentativi di legittimare l'eutanasia, l'individualismo più sfrenato nel campo della procreazione, la riduzione degli embrioni umani a oggetto, la selezione dei figli già nel seno materno ma anche il persistente calo demografico, lo sfruttamento degli immigrati, una certa cultura giovanile che annichilisce la speranza nel futuro: sono tutte situazioni che offendono la vita, che ne stravolgono il senso. Per questo, i vescovi incoraggiano chi si impegna nella difesa della vita, in particolare esprimono gratitudine a tutti coloro - genitori, educatori, preti, insegnanti, responsabili della vita civile - "che si prendono cura dei giovani e li accolgono con i loro slanci entusiasti, ma anche con i loro problemi e le loro contraddizioni".

Nella nostra Trapani ci sono grazie a Dio donne giovanissime che hanno accolto una gravidanza inaspettata nonostante la pressione che le spingeva verso l'aborto. Ci sono giovani che, pur vivendo immersi nel proprio tempo, si impegnano per gli altri e danno testimonianza di fiducia nell'avvenire. Ci sono malati gravissimi che non si danno per vinti, gustando la vita che gli rimane goccia a goccia, pur nella sofferenza. Ci sono anziani che non si rassegnano ad essere un peso per la propria famiglia, ma al contrario, rendono più umana la vita di chi sta loro intorno.

Facciamo nostra l'invocazione che arriva dal messaggio dei vescovi: "Si, la vita umana è un'avventura per persone che amano senza riserve e senza calcoli, senza condizioni e senza interessi ... Amare e desiderare la vita è, allora, adoperarsi perché ogni donna e ogni uomo accolgano la vita come dono, la custodiscano con cura attenta e la vivano nella condivisione e nella solidarietà".

La parrocchia della Cattedrale, distribuirà a tutti, quel giorno, il messaggio completo dei vescovi sulla giornata della vita.

La celebrazione della Giornata della Vita sia un'occasione di promozione culturale al servizio della vita umana, ma insieme anche di crescita della nostra comunità parrocchiale in un autentico amore evangelico che si fa carico soprattutto di chi è in difficoltà.

In tutte le SS. Messe del 4 febbraio preghiamo per la vita. Dalle ore 10.30 alle 11.30 in Cattedrale dinanzi a Gesù Eucaristia: preghiera con i bambini e la Comunità.

Ore 17.00 al teatro dell'Università: Musical «Aperti alla vita» con delle esperienze di vita. Sarà presente S.E. Mons. Vescovo.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

UN IMPEGNO INTERRELIGIOSO PER LA VITA

Qualche mese fa, si è tenuto a Roma un incontro tra la Commissione della Santa Sede per i rapporti religiosi con l'Ebraismo ed il Gran Rabbinate d'Israele per i rapporti con la Chiesa Cattolica. La commissione bilaterale ha affrontato l'argomento dei rapporti tra la vita umana e le moderne biotecnologie.

Alla fine si è stilato un documento comune in cui, secondo i principi delle rispettive tradizioni religiose, viene affermato che "Dio è il Creatore e il Signore di ogni vita, e la vita umana è sacra perché, proprio come insegna la Bibbia, la persona umana è creata secondo l'immagine divina" (Gen 1,26-27).

Partendo, quindi, dal presupposto che la vita umana è un dono di Dio, viene respinta da ambedue le parti l'idea di un dominio dell'uomo o di un gruppo umano sulla vita.

Viene ripudiato il concetto di eutanasia attiva, poiché viene delegata all'uomo la decisione del momento della morte, pur affermando l'obbligo per l'uomo di fare ogni sforzo per alleviare le sofferenze.

Un grazie al Creatore che concede all'uomo di intervenire sulla vita per guarire le malattie e conservare la vita attraverso la medicina e la tecnologia.

Rifacendosi al patrimonio tradizionale della fede, viene riconosciuta alla scienza la possibilità di essere al servizio dell'uomo, ma non mai l'uomo al servizio della scienza. "Di conseguenza - si afferma nel documento - bisogna che ci siano dei limiti nell'applicazione scientifica e tecnologica, riconoscendo il fatto che non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche eticamente accettabile".

Viene raccomandato, perciò, a medici e scienziati il ricorso alla saggezza della religione per risolvere le questioni concernenti la vita e la morte. Bando quindi alle strumentalizzazioni e alle ideologie che falsamente propugnano il bene dell'uomo.

Quest'ultimo va realizzato, viceversa, col rispetto per Dio, per i simboli e i luoghi sacri, e agevolato dal dialogo, anche con il coinvolgimento del mondo musulmano.

Il documento si chiude con un appello alle autorità civili affinché "sappiano apprezzare la potenzialità positiva che la dimensione religiosa ha nell'aiutare a risolvere i conflitti e le tensioni, e a tal fine diano il loro sostegno al dialogo interreligioso".

A cura di Maria Martines

Conferenza Episcopale Siciliana **UNA GIORNATA ECUMENICA REGIONALE**

GIUSTIFICAZIONE E RICONCILIAZIONE



Il cammino ecumenico
dalla dichiarazione cattolico-luterana
sulla giustificazione,
alla Charta oecumenica,
alle nuove sfide del terzo millennio

GIORNATA CATTOLICO-EVANGELICA SICILIANA

CALTANISSETTA, 12 NOVEMBRE 2006
PALACANNIZZARO - Pian del Lago

Domenica 12 novembre 2006 si è tenuta a Caltanissetta una giornata cattolico-evangelica sul tema: "Giustificazione e Riconciliazione. Il cammino ecumenico dalla firma della dichiarazione congiunta cattolico-luterana sulla giustificazione, alla Charta oecumenica, alle nuove sfide del terzo millennio".

Ha aperto i lavori e salutato il numeroso pubblico convenuto al Palacannizzaro mons. Antonino Adragna, direttore del Centro Regionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CESI e co-presidente con la dott. Alessandra Trotta, diacona della chiesa Valdese e metodista, che ha presentato le chiese partecipanti.

La pastora Elisabetta Ribet, della Chiesa valdese e metodista alla Noce di Palermo, ha invece guidato la preghiera di apertura, con la lettura di due brani biblici (Ab 2,1-4; Mc 5,30-34), intercalati dalla richiesta di perdono dei peccati e dalla lode al Signore per avere accolto quella preghiera.

Poi, un gruppo interconfessionale di Palermo si è esibito in una animazione mimata, i cui personaggi rappresentavano una situazione di disagio e di discordia, dove la croce di Gesù portava la pace e la riconciliazione.

E' seguita una conferenza, cui hanno dato voce il prof. Paolo Ricca, emerito della Facoltà valdese di Teologia di Roma, e il prof. James Puglisi, ministro generale dei Frati francescani dell'Antonement e direttore del Centro Pro Unione di Roma.

In particolare, il teologo valdese ha sottolineato il primato della Sicilia, che ha ospitato un convegno di tale portata, il primo del genere, non solo in Sicilia ma anche nel resto d'Italia.

Ha pure puntualizzato come la sua Chiesa possa ben definirsi una chiesa evangelico-cattolica, in quanto l'annuncio del Vangelo è universale, e ha auspicato che, se ci si incontra sulla base della fede, l'ecumenismo avanzerà. Perciò, i documenti comuni, come la dichiarazione sulla giustificazione e la Charta oecumenica, andrebbero meglio conosciuti e diffusi.

Ha indicato poi la grande svolta operata dal Concilio Vaticano II, sottolineando la comunione a livello biblico, con la traduzione interconfessionale della Bibbia, ad opera della Società biblica, di cui fanno parte cristiani di diversa confessione. A livello accademico, poi, avvengono scambi culturali. Gli stessi movimenti ecumenici costituiscono un fatto nuovo.

Per certi versi - ha rimarcato il teologo valdese - la Riforma protestante è stata un bene, poiché si è avuta una svolta radicale nel modo di vedere le cose.

Contrariamente al passato, con il Concilio Vaticano II si è impostato un discorso ecumenico nuovo e si è capito che le chiese evangeliche sono, pure esse, strumenti di salvezza. Un'altra affermazione importante del Concilio è stata la gerarchia delle verità: alcune sono centrali, altre periferiche.

L'altro relatore della mattinata, il prof. James Puglisi, si è soffermato sui temi della giustificazione e della riconciliazione, che sono nel cuore del Vangelo. Lutero fu angosciato riguardo la possibilità della sua salvezza. Studiando la Bibbia e S. Paolo, capì che la salvezza è un dono di Dio, che, per suo amore, ci ha accettati come peccatori. Su questo punto - ha continuato il francescano - le dottrine non devono dividerci. Sulla "charta oecumenica" vi è il "consenso differenziato". In pratica, si dicono le stesse cose, con formulazioni diverse. Perciò la federazione luterana e la Chiesa cattolica devono riconciliare la memoria. La giustificazione porta alla riconciliazione, che significa aprire uno spazio per l'altro, secondo lo spirito delle Beatitudini.

Tra le grandi sfide di oggi vi è la difficoltà delle istituzioni a muoversi. Vi sono poi le grandi domande etiche e la realtà dell'emigrazione. Le chiese devono muoversi laddove la società non arriva. Un'altra sfida è la salvaguardia del Creato e, infine, la dignità e il rispetto delle altre religioni.

Nello spazio dedicato agli interventi del pubblico, si è proposta l'intercessione per le altre chiese nella preghiera dei fedeli e la necessità di una riflessione nelle parrocchie sulla realtà ecumenica. Sarebbe auspicabile uno "scambio di pulpito" negli incontri ecumenici e una scuola del dialogo, unita a una formazione ecumenica, facendo esperienza di riconciliazione con gli altri ed educando al valore della diversità. Nei seminari, poi, la formazione all'ecumenismo dovrebbe essere più pratica e meno teoretica.

I lavori del pomeriggio domenicale sono continuati sul tema: "Narrare l'incontro con Dio Amore".

Fra le varie esperienze raccontate, e intercalate da canti, Chista Wolf, pastora della Chiesa evangelica luterana di Sicilia, con sede a Catania, ha evidenziato la ricchezza delle diversità, poiché nessuno può affermare che è in possesso delle verità su Dio. Egli si rivela in modi diversi a ciascuno. I fondamenti sono nell'Unità e Trinità di Dio e nella Bibbia.

Per la parte cattolica, una religiosa ha raccontato la sua esperienza e la sua sequela sui consigli evangelici.

Un fedele di confessione avventista ha narrato con emozione come l'incontro con Dio avesse cambiato la sua esistenza.

Un altro aderente al Rinnovamento nello Spirito, ha esposto come Dio fosse intervenuto miracolosamente, salvando la sua vita e quella dei suoi familiari.

Altrettanto toccanti sono stati i racconti di un fedele di confessione battista e di un altro di confessione luterana.

Nell'intervallo si è esibito il coro della Chiesa valdese di Palermo, con la proposta di "spirituals".

Fra le esperienze di cammino comunitario, vi è stata quella di un gruppo aderente al Movimento dei Focolari, poi quella di un gruppo della Parrocchia di S. Giuseppe di Caltanissetta e, infine, della Chiesa evangelica valdese di Palermo.

A conclusione del convegno, mons. Sotir Ferrara, Eparca di Piana degli Albanesi e Presidente del centro Pastorale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della CESI, ha guidato la preghiera di chiusura (lettura di Esodo 33,1-12; recita a cori alterni del salmo 118; lettura di due brani evangelici: 1 Gv 4,7-11; Mt 5,1-11, seguiti rispettivamente da una invocazione allo Spirito Santo e dalla benedizione e, infine, il canto Hevenu Shalom ha chiuso la preghiera).

Mons. Sotir Ferrara ha così salutato e ringraziato i partecipanti, ricordando i pilastri dello Shalom, che sono la salvezza e la pace, secondo la grazia che proviene dallo Spirito Santo, e ha augurato a tutti, per la propria santificazione, di mettere in pratica le Beatitudini.

Infine, mons. Adragna ha letto un messaggio alle Chiese "Dio ci ama, amiamoci fra noi", e con la co-presidente del convegno, dott. Trotta, ha congedato i convenuti.

Maria Martines

LOTTERIA DI BENEFICENZA «NATALE 2006»

Domenica 18 febbraio 2007 alle ore 20.30 nella Sala «a vetri» presso la Cattedrale si realizzerà un' estrazione con quattro premi:

- 1) una bicicletta MTB (ottima per i giovani) offerta da una benemerita ditta;
- 2) una pregiata lampada da tavolo (ottima per la famiglia), offerto dalla ditta Cabi, corso Vittorio Emanuele, 20 Trapani;
- 3) televisore 14" a colori, offerto dalla ditta Scarpitta Antonino, via Virgilio, 100 Trapani.
- 4) un telefonino cellulare «SAGEM T22», offerto dalla ditta Bonfiglio Vincenzo, via Livio Bassi, 43 Trapani.

Invitiamo tutti coloro che con amore si sono impegnati a vendere i biglietti della «Lotteria di Beneficenza» a restituire, entro il 10 Febbraio 2007, le matrici dei biglietti venduti.

Sarebbe una vergogna restituire i biglietti non venduti, dopo due mesi dalla consegna.

Il Vescovo di Trapani

**Pubblichiamo la continuazione del
"Piano Pastorale 2006-2007" del nostro Vescovo
«BEATO CHI DECIDE NEL SUO CUORE IL SANTO VIAGGIO»**

DIOCESI DI TRAPANI

Beato chi decide nel suo cuore il santo viaggio

PIANO PASTORALE 2006-2007



DIVERSE OPZIONI PER IL VIAGGIO

Last minute e percorsi preferenziali

Misericordia di Dio e martirio

La chiamata del Signore alla santità ha misteriosi percorsi che noi non siamo in grado di disegnare: si passa da un'adesione alla volontà di Dio scoperta e testimoniata fin da piccoli, a conversioni e cammini di santità maturati in età adulta. In una bellissima parabola, Gesù parla di operai della prima e dell'ultima ora che ricevono la medesima ricompensa (cf. Mt 20,1-16).

L'incontro sulla croce tra Gesù e il buon ladrone è la manifestazione meravigliosa della misericordia di Dio che a tutti, fino all'ultimo istante, vuole dare la possibilità

di conquistare il paradiso (Cf. Lc 23,43).

Tuttavia chi ha conosciuto il Signore ha una più grande responsabilità nel farsi testimone del suo amore. A chi più viene dato infatti, di più viene chiesto. Diventa, dunque, dovere del cristiano interrogarsi attraverso quale via e quale forma di vita il Signore vuole condurlo alla santità, acquistare quei connotati e tratti essenziali che ne delineano una forte identità in vista della testimonianza fino al martirio. "Ché se a pochi è concesso, tutti però devono essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini e a seguirlo sulla via della croce durante le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa" (LG, 42).

Viaggio organizzato: per singoli...

Spirito, anima e corpo incontro a Cristo che viene

Desiderio e timore sono sentimenti di ogni viaggio: il fascino dell'imprevedibile è accompagnato anche dalla paura di non saperlo affrontare, il desiderio di raggiungere la meta è tormentato dal timore di esserne impediti. Ciò che riconcilia questi contrasti è l'amore.

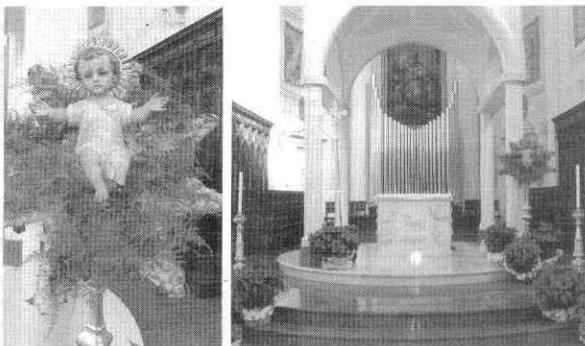
Nella sua prima enciclica, *Deus Caritas est*, il papa Benedetto XVI sottolinea l'incapacità dell'amore umano, solo come *eros*, a raggiungere Dio; lo soccorre allora, venendogli incontro, l'*eros* di Dio. E poiché "l'*eros* di Dio per l'uomo è insieme totalmente *agape*" (n.10), allora il "santo viaggio" del cristiano, mentre è cammino e ricerca umana di Dio, è già incontro con l'amore di Lui. È Cristo l'amore di Dio effuso nel cuore dell'uomo. Proprio il mistero dell'incarnazione di Cristo unisce nell'uomo l'*eros* e l'*agape*: l'*eros*, infatti, farebbe del cristiano un cercatore che non trova mai, una vittima delle facili promesse di felicità, o un asceta che vuole sempre con superbia raggiungere Dio senza farsi mai umilmente raggiungere da Lui; l'*agape* sarebbe un'oblatività sconsiderata, un equivoco spiritualista in cui ciò che è umano verrebbe negato e in cui le realtà psichiche del desiderio prenderebbero il connotato del delirio di onnipotenza. "Partecipi della natura divina" noi cristiani possiamo invece sperimentare quella pienezza in cui l'anelito umano della realizzazione di sé nella storia e il desiderio di immortalità si compiono nell'unica volontà di Dio.

Lo Spirito Santo, personalizzando Cristo in noi, ci riempie di quell'*agape* che spinge (*eros*) la nostra umanità alla sua piena maturità. Benedetto XVI, inoltre, facendo chiarezza sulla doppia valenza dell'amore come *eros-agape* e soffermandosi anche sulla bontà dell'*eros*, rivaluta il senso teologico del corpo. "Se l'uomo - infatti - ambisce di essere solamente spirito e vuol rifiutare la carne come una eredità soltanto animalesca, allora spirito e corpo perdono la loro dignità" (DCE, 5).

È un recupero importante. Il viaggio della santità, nella logica dell'incarnazione, porta tutto con sé, affinché tutto ciò che è nostro "spirito, anima e corpo si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo" (1Ts 5,23). Il corpo non è male, non è un carcere per lo spirito, non è qualcosa di cui vergognarci. Una visione distorta della

(continua a pag. 6)

NATALE IN CATTEDRALE



... CON IL CORO «TRAPANI MIA»...

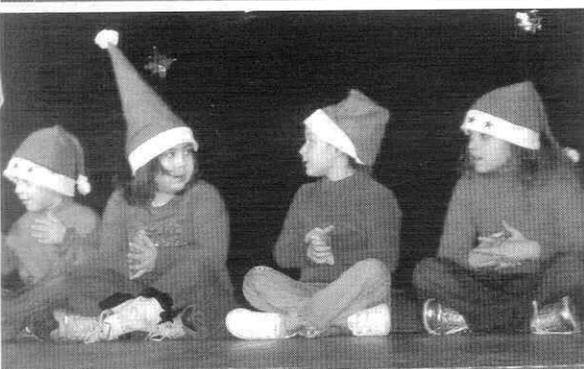
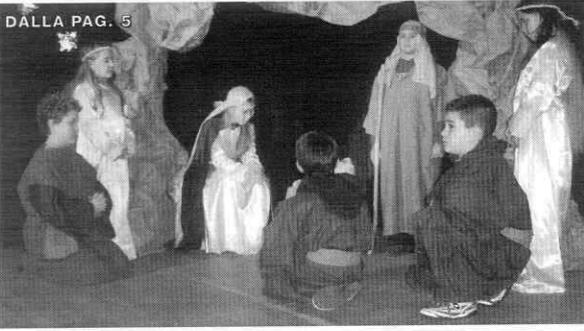


CONTINUA APAG. 6

(dalla pag. 5)

...CON I RAGAZZI DELLA CATECHESI...

DALLA PAG. 5



CONTINUA APAG. 7

corporeità non aiuta a maturare una personalità sana e non la orienta ad una santità veramente cristologica. La cura, il rispetto del corpo sono esigiti dalla sacralità del corpo stesso che è uscito buono dalle mani di Dio, che è stato assunto dal Verbo del Padre, che è stato esaltato dall'evento unico della resurrezione. "Tu non hai voluto né sacrificio, né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Allora ho detto: Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà" (Eb 10,5). Siamo chiamati alla santità non malgrado il corpo, ma attraverso la corporeità. L'uomo nella sua interezza, fisica - psichica - spirituale, è un *unicum* da non dividere. Oggi è più che mai urgente recuperare una visione olistica dell'essere umano attingendo alla grande tradizione della Chiesa indivisa.

Il successo delle spiritualità orientali, la grande attenzione che la nostra società pone alle filosofie cinesi del corpo e alle arti marziali, ci dice il grande bisogno di raggiungere un nuovo equilibrio psicosomatico, di gustare il silenzio e la concentrazione nel nostro mondo rumoroso e distratto. Non dobbiamo disprezzare questa istanza, ma piuttosto capire che essa è presente anche in tanti cristiani che cercano un'alternativa al pragmatismo pastorale e desiderano una maggiore profondità interiore. Sebbene questa ricerca di salute psicosomatica, si collochi, per dirla sempre con il papa Benedetto, in quello che lui chiama *eros* umano, è da questo desiderio umano che possiamo anche partire per annunciare l'amore agapico di Dio che, in Cristo Gesù, vuole raggiungere ogni uomo, e lasciare che sia Cristo il centro di ogni silenzio e di ogni meditazione.

...in comitiva**La santità del laicato: il popolo di Dio in cammino verso il Regno**

"Il santo non è un superuomo, il santo è un uomo vero... perché aderisce a Dio e quindi all'ideale per cui è stato costruito il suo cuore" (Luigi Giussani, *I santi*, Jaka Book, Milano 1992, pag. 9). Ignazio di Antiochia definisce il santo come l'uomo che compie, nel silenzio di ogni istante, l'impresa più clamorosa: vivere la verità di sé. Vivere la verità di sé è vivere la coscienza della propria dipendenza da Dio in ogni istante. Se Dio non c'è, è l'uomo che perde ogni potere, si sfalda, va in frantumi, perde la capacità di possedere e gustare la vita di questo mondo.

L'essenza del peccato sta nel volersi liberare di Dio come fosse un tabù, nella pretesa dell'autosufficienza, nella follia di togliere Dio dall'orizzonte dell'esistenza. Senza Dio è l'uomo stesso che si incurva, si rimpicciolisce e infine sparisce. La fede fa cogliere questa presenza non invadente, ma dolcissima, di Dio nella vita del battezzato il quale, in forza di questa presenza, è santo, totalmente ancorato a Cristo, unito vitalmente a Lui come tralcio al tronco. La relazione con Cristo, apre alla relazione con i fratelli. In Cristo ci si scopre appartenenti a un popolo, si apprende di essere "la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di Lui" (1Pt 2,9), il nuovo Israele, compimento delle promesse.

La santità cristiana, dunque, non è un mestiere per pochi, bensì la vocazione normale di tutti, di ogni battezzato. "Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità: da questa santità è promosso anche nella società terrena un tenore di vita più umano. Per raggiungere questa perfezione, i fedeli usino le forze ricevute secondo la misura con cui Cristo volle donarle, affinché, seguendo l'esempio di Lui e fattisi conformi alla sua immagine, in tutto obbedienti alla volontà del Padre, con piena generosità si consacrino alla gloria di Dio e al servizio del prossimo. Così la santità del popolo di Dio crescerà in frutti abbondanti, come è splendidamente dimostrato nella storia della Chiesa dalla vita di tutti i santi" (LG V, 40). "C'è un punto dell'arte di amare, che insegna come mettere in pratica il vero amore agli altri. È una formula semplice, di due sole parole: farsi uno. Farsi uno con gli altri significa far propri i loro pesi, i loro pensieri, condividere le loro sofferenze, le loro gioie... questa è vita cristiana" (Chiara Lubich, *Farsi Uno*). Nessun laico, dunque, nella Chiesa è un intruso. La Chiesa, infatti, vive la laicità come realtà fondativa. Quando proclamiamo nel simbolo apostolico "credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica" intendiamo con forza esprimere la laicità come condizione essenziale del nostro essere Chiesa, popolo in cammino verso il Regno. La categoria biblica del Regno di Dio dà lo spessore del nostro "vivere per", della missionarietà della Chiesa. La Chiesa di Cristo è nel "già e non ancora" e anela al compimento del Regno, dono che viene dall'alto. L'Apocalisse si chiude con questa prospettiva del Regno invocato con le parole che sintetizzano e racchiudono tutto lo sforzo, il desiderio, l'ansia della Chiesa pellegrina nel mondo: "Amen. Vieni, Signore Gesù!" (Ap 22,20).

Nella prossima «Lettera Aperta» pubblicheremo la continuazione del «Piano Pastorale 2006-2007». Si può chiedere il documento del Piano Pastorale del Vescovo alla Curia Vescovile.



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

«LA SOFFERENZA»

segue sulla via della croce. Ecco che il cristiano, senza pietismi e ripiegamenti, sa che la sofferenza fa parte della vita e può manifestarsi in forme diverse nel proprio cammino o in quello di chi gli è accanto.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 52)

DOPO UN LUNGO VIAGGIO DI SOFFERENZA IL 6 NOVEMBRE 2006 LA «ZIA» TERESA COSTANTINO HA RAGGIUNTO IL PARADISO.



La zia Teresa Costantino è stata mamma di questa Comunità «S. Lorenzo».

E' stato nostro esempio: prima tra le Guardie del SS. Sacramento, innamorata di Gesù Eucaristia, nella chiesa dell'Addolorata - Piccolo Rifugio, e poi dal 1974 in questa Parrocchia, nelle CEB e nell'ACI, ministra straordinaria dell'Eucarestia, presente sempre nelle convivenze, nei ritiri, nelle riunioni, nella Messa quotidiana.

In questi ultimi 10 mesi, nella Casa di riposo "Villa Francesca" di Valderice, ci insegnò a saper morire.

La morte per Lei fu un pensiero sereno.

Quando andavo a visitarla sentivo un richiamo all'eternità, un richiamo alla vita vera, alla vita con Cristo risorto, alla comunione col Padre nella sua casa, alla comunione perenne con tutti i nostri cari che ci hanno preceduto. Allora ho compreso che la morte non solo non è più spaventosa, ma diventa, nei santi, in zia Teresa, desiderabile e desiderata.

La morte fu per lei un pensiero impegnativo.

La morte per lei era l'incontro con Cristo amato ed atteso, sapeva che dagli amici non si va a mani vuote. Lei ieri è andata con le mani piene di opere buone.

Tutta l'eternità dipende dalla vita presente, ma il tempo presente è breve, dunque, finché abbiamo tempo, operiamo il bene. E' questa la fondamentale lezione che ci ha dato la zia Teresa.

Cara zia Teresa, non ti dimenticheremo. Come dimenticare la tua prontezza. Sei stata sempre pronta, sistemata, bella, ordinata ogni domenica, ogni giorno, specialmente nella raccolta delle offerte nella S. Messa.

Per ogni anniversario, sempre pronta a mettere per primo la tua offerta.

Tu guidavi la casa benché anziana. In chiesa e nelle convivenze mettevai sempre la tua grazia, la tua gentilezza di modi, il tuo perenne sorriso, il tuo lavoro, tutta la tua vita.

Non solo i tuoi cari piangono la tua morte, ma un'intera parrocchia che ti ama, tutte le tue amiche di Messa, che avevano in te una illimitata fiducia, tutti coloro che circondano, in questo momento, il tuo feretro e ti piangono. Tu conoscevi il prezioso segreto di farti amare. Solo il pensiero di saperti in un mondo migliore del nostro e la certezza che tu continuerai ad amarci oltre la tomba, ci son di conforto in quest'ora della tua morte.

Tu godi ormai il premio dei predestinati, tu che fra tutti noi ne eri la più degna; tu, cui tanto premeva di piacere al Signore, partecipi ormai della sua gloria al Convito eterno.

No, non ti abbiamo perduto, anche se lungo il viaggio di questa vita non ti avremo più al nostro fianco, compagna del nostro travaglio; non ti abbiamo perduto, anche se non ci rivedremo su questa valle di lacrime. Dal Cielo continuerai ad amarci, pregherai per noi, chiederai al Signore per noi i suoi aiuti e il suo conforto.

Ora più che mai sentiamo di averti amato e di continuare ad amarci; ora proviamo l'infinita amarezza del tuo distacco. Una volontà più grande della nostra chiede tutto questo; solo la fede in Dio e la fede dell'al di là possono darci la forza di sopportare tanto distacco. Arrivederci in quella vita, nella quale il pianto non sarà che un ricordo. Prega per la tua Gisella che non sta bene, prega per il tuo genero,

prega per il tuo nipote Giuseppe, che hai amato tantissimo e che mai saprà convincersi della tua assenza, prega per tutti noi tuoi sacerdoti e per tutta la Comunità. Zia Teresa eri una istituzione!

(dall'omelia del Parroco Mons. Antonino Adragna nel giorno dei funerali, il 07/11/2006)

...CON I GIOVANI AL «COLLEGIO»...

DALLA PAG. 3



... CON I MAGI VENUTI IN PELLEGRINAGGIO DALLA PARROCCHIA «S. OLIVA» - ALCAMO.



Nella prossima «Lettera Aperta» parleremo della «Zia Giuseppina Ghinelli», morta il 5 Dicembre 2006.



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:
«L'ARTE COME ESPRESSIONE DI SANTITÀ»

L'uomo di ogni tempo ha espresso i valori dello spirito attraverso l'arte. In essa si colgono i sentimenti più profondi dell'uomo; la ricerca della verità si fa parola che indaga, ragiona, approfondisce, ipotizza; parola che si esprime nella lirica, nella poesia, nelle trame di storie frutto della fantasia. L'architettura, la pittura, la scultura, il cinema, il teatro, la musica, sono espressioni dello spirito umano che sente il bisogno di comunicare la ricchezza interiore, i tormenti dell'anima, il proprio credo

religioso o politico. L'arte nel cristianesimo ha trovato terreno fertile in quanto l'Inesprimibile, l'Incommensurabile, l'Eterno si è calato nell'umanità, ha preso il volto del Figlio del falegname di Nazareth. I santi e gli ordini religiosi da loro fondati hanno caratterizzato, almeno fino al Settecento, lo sviluppo della storia dell'arte, creando stili inconfondibili e promuovendo artisti di genio universale. Abbiamo un'eredità magnifica da custodire e valorizzare per evangelizzare e arricchire lo spirito... Il cammino che in questi anni la nostra Chiesa ha fatto per ritessere il rapporto con l'arte è veramente prezioso e ricco di prospettive. IncontrArti, la Collezione Di.ART, l'AltraVisione, le mostre nella chiesa degli artisti, hanno creato un rapporto bellissimo con giovani e meno giovani, che si sono potuti esprimere, con cui si è instaurato un dialogo di forte valenza spirituale.

Il Progetto culturale orientato in senso cristiano, come scelta pastorale della Chiesa che è in Italia per il decennio in corso, non è da pensare come un percorso accademico a cui sono interessati solo alcuni privilegiati; è, piuttosto, il tentativo di comunicare la fede in modo nuovo in questo mondo che cambia con ritmi vertiginosi e imprevedibili. Educare al bello e al vero è un dovere, una necessità per la pastorale... Nel segno dell'arte cresce e matura la fede del battezzato, si forgiavano i santi.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 52)

ANNO GIUBILARE ALBERTINO (7 AGOSTO 2006 - 7 AGOSTO 2007): LE RAFFIGURAZIONI ARTISTICHE DEL SANTO PATRONO APPARTENENTI AL TERRITORIO DEL CENTRO STORICO



Già nella Chiesa «S. Maria delle Grazie»,
 oggi nella Chiesa s. Alberto
 (Rione Palme)

Le raffigurazioni artistiche di S. Alberto nel Centro Storico sono numerose, sia per le supposte origini trapanesi del Santo, sia per la sua condizione di patrono principale, proclamato dal Senato a partire già da 1579.

Nel 1618, sotto il regno di Filippo III, gli venne dedicata una porta della città, detta volgarmente dei Cappuccini.

Durante la peste del 1624 che colpì Trapani, il Santo sarebbe apparso in via Biscottai a due pescatori, assicurandoli che per sua intercessione il mortale morbo sarebbe scomparso come poi di fatto avvenne. In memoria dello straordinario evento i pescatori del rione San Pietro fecero apporre una lapide commemorativa.

Elemento comune a numerose rappresentazioni del Santo in territorio trapanese è il forte legame con la Città e con la Madonna di Trapani.

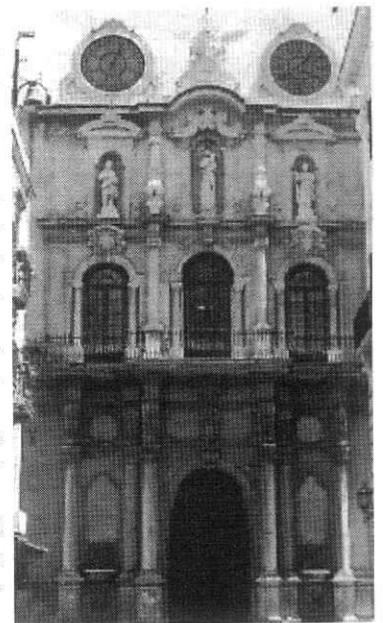
Tra le opere pittoriche spicca la seicentesca tela di Andrea Carreca «Sant'Alberto Carmelitano», proveniente dall'antica sede del Comune in Palazzo Cavarretta, oggi nel Museo Pepoli.

Qui il Santo è ripreso con le braccia enfaticamente allargate ed il volto, caratterizzato da un'autorevole fiera e fortemente rilevato da un sapiente gioco di chiaroscuri, rapito nella contemplazione estatica del divino.

Indossa la cappa del Carmelo il cui simbolico candore appare evidenziato dal fascio di luce che la investe; gli attributi tipici del giglio

e del crocifisso sono sostenuti dalla mano destra, che sorregge a sua volta il libro aperto. Il dato che qui maggiormente emerge è la maestosa fiera del soggetto, la cui solenne dignità intende trasmettere al riguardante, nella fattispecie il cittadino trapanese, un senso di rassicurante protezione.

Un elemento di originalità è rappresentato dalla presenza del globo, che in questo caso è visibile ai piedi del Santo, sotto la gamba sinistra leggermente piegata in avanti.



Palazzo Senatorio «Cavarretta»
 sede del Comune



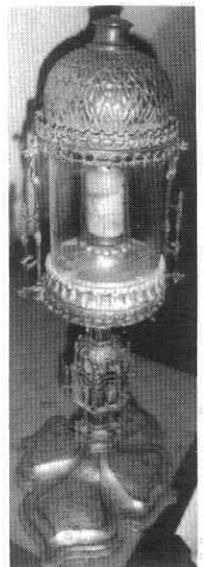
Chiesa del «Carmine», Via Libertà



Chiesa «S. Alberto», Via Garibaldi

Il medesimo schema compositivo viene ripreso dall'ignoto pittore tardoseicentesco autore della pala d'altare collocata nella Chiesa del Collegio dei Gesuiti, sebbene l'insieme appaia caratterizzato da un più marcato intento devozionale, evidenziato dalla convenzionalità dello sguardo e della posa del Santo.

A distinguerlo dal modello solo poche varianti: la corona di fiori che un angelo sta porgendo dall'alto e la Madonna di Trapani effigiata sulla pagina del libro aperto, oggetto di venerazione da parte della cittadinanza trapanese e, a giudizio dell'ignoto autore, dello stesso Santo, dal momento che un'antica tradizione vo-



Reliquario
 «S. Alberto»,
 (Cattedrale
 «S. Lorenzo»)

(Continua a pag. 9)

leva il simulacro della Vergine già presente nel convento carmelitano al tempo in cui vi soggiornò il Nostro.

Importante elemento, atto a sottolineare il ruolo di Alberto come patrono e protettore della città e il suo stretto vincolo con la cittadinanza, da lui liberata dalla peste, è la veduta di Trapani visibile sullo sfondo del dipinto, circondata da mura, con la sua tipica forma falcata.

Il gesto delle braccia e della mano sottolinea il ruolo di intermediazione tra il Divino e la Città ricoperto dal Santo.

Una veduta a volo d'uccello della Città, circondata dall'ampia distesa marina, con le isole Egadi sullo sfondo, è presente anche nel già citato «Sant'Alberto Carmelitano» dello stesso La Bruna, oggi nella moderna chiesa di Sant'Alberto a Trapani.

Ancora l'immagine di Trapani fa da sfondo alla pala d'altare di ignoto pittore siciliano «La Madonna di Trapani con Sant'Alberto e il Genio di Trapani», già nella chiesa del SS. Sacramento, oggi nella moderna chiesa di Sant'Alberto.

Anche qui si rende evidente il ruolo di intermediario operato dal Santo rispetto alla Città, personificata in questo caso dalla originale figura del Genio cittadino, giovane androgino in armi, con al capo la corona turrata, colto nell'atto di offrire alla Vergine le chiavi.

Emblematica appare la presenza del rametto di corallo sostenuto da uno dei puttini in basso, elemento che allude a quella attività di pesca che rese Trapani celeberrima, significativo dello strettissimo legame tra Alberto e i pescatori della Marina Piccola o Marinella, di cui facevano parte i corolai.

Il Santo è qui ritratto in atteggiamento estatico e convenzionale, con le braccia incrociate sul petto e lo sguardo rapito nella contemplazione della Madonna di Trapani.

Una pala d'altare raffigurante Sant'Alberto, di autore ignoto, vicino ai modi di Vito Carreca, si trova nella Chiesa del Carmine (Via Libertà), databile ai primi del XVII secolo.

Questa presenta in funzione di cornice, un arco rinascimentale suddiviso in scomparti, decorato con animate storielle del Santo.

Nella seicentesca pala d'altare conservata nel Palazzo vescovile di Trapani, proveniente dalla locale chiesa del Collegio dei Gesuiti, raffigurante Sant'Alberto e Santa Rosalia in adorazione alla Vergine con Bambino, il Santo è associato invece alla Santuzza palermitana, con allusione al medesimo ruolo ricoperto da entrambi di liberatori dal flagello della peste.

Altrettanto numerose le opere scultoree dedicate al Santo nel Centro Storico di Trapani.

Celebre la scultura marmorea, opera di Giuseppe Nolfo, posta sul prospetto del Palazzo Senatorio, ultimata nel 1702, ove il Santo presenta i consueti attributi iconografici e appare ancora una volta associato alla Madonna di Trapani, che troneggia nella nicchia centrale. Lo sguardo del nostro appare in questo caso rivolto verso il basso alla cittadinanza, mentre la mano levata verso la Vergine ribadisce il suo ruolo di intercessore.

All'opera di Domenico Nolfo si deve invece la seicentesca statua in legno scolpito e dipinto di Sant'Alberto della Marinella, rivestita da lamina argentea dall'argentiere Giuseppe Caltagirone, che raffigura il Santo con il volto leggermente reclinato all'indietro e gli attributi consueti del libro aperto e del giglio.

L'opera era originariamente custodita nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, fatta edificare nel seicento dalla Marina Piccola di Trapani, a cui erano aggregati il cetto dei pescatori ed i proprietari di barche che pescavano il corallo.

Nel 1725 essi ottennero l'autorizzazione a celebrare un triduo rionale nel mese di agosto, in concomitanza con la festa di Sant'Alberto, quale rito propiziatorio per una buona pesca, in particolare del corallo. In tale occasione la statua veniva condotta in processione nel rione della Marinella e veniva esposta su di una vara per tutta la notte in via Biscottai, in ricordo dell'apparizione del Santo avvenuta in quella via.

Il forte legame tra il Santo e i pescatori della Marinella è altresì attestato da Reliquiario della Marina piccola, opera di argentiere trapanese della bottega di Nicola Lotta, datato 1737, contenente una reliquia del Santo, che è raffigurato al di sopra della trabeazione con l'attributo tipico del giglio.

Dalla Conferenza della Dott. Carmen Scandariato nel Convegno «S. Alberto degli Abati»



Nella Chiesa del «Carmine», Via Libertà



Già nella Chiesa «Maria SS. Immacolata» detta del Collegio, oggi in Vescovado



Già nell'antica sede del Comune «Palazzo Cavarretta», oggi nel Museo «A. Pepoli»



Già nella Chiesa «SS. Trinità» (Badia Grande) oggi nella Chiesa «S. Alberto» (Rione Palme)



Già nella Chiesa del «SS. Sacramento», oggi nella Chiesa «S. Alberto» (Rione Palme)



Nella Chiesa «Maria SS. Immacolata» detta del Collegio

ANNO GIUBILARE ALBERTINO CON LA BUSSOLA PER IL SANTO VIAGGIO: «LE BEATITUDINI»



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

«LA BUSSOLA»

Il Vangelo delle Beatitudini

Intraprendere il viaggio della santità a partire dalla propria fede battesimale significa avere già chiara in mente la meta da raggiungere: Cristo ci aspetta alla fine del viaggio. Tra il 'già' e il 'non ancora' occorre una bussola sicura di orientamento. Per i santi è stata sempre la stessa: la parola di Dio, il Vangelo di Cristo.

Le Beatitudini (Mt 5) sintetizzano lo Spirito del Vangelo e costituiscono la *magna charta* del vivere cristiano.

Esse segnano la demarcazione tra una vita ritmata solo dalle regole della natura e dalle convenienze della storia e una vita il-

luminata dalla fede che guarda allo snodarsi dei giorni e delle stagioni come un momento e uno strumento per raggiungere un fine più grande e più nobile, che non è terreno e temporale, ma spirituale ed eterno. "Cristo - afferma il Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 358-362) - nel Vangelo indica ai suoi la strada che porta alla felicità senza fine: le Beatitudini. (...) Le Beatitudini sono al centro della predicazione di Gesù, riprendono e portano a perfezione le promesse di Dio, fatte a partire da Abramo. Dipingono il volto stesso di Gesù, caratterizzano l'autentica vita cristiana e svelano all'uomo il fine ultimo del suo agire: la beatitudine eterna". Per ben otto volte Gesù ripete il termine "beati" nel discorso della montagna. Sono parole che hanno il sapore delle cose nuove, e che rivelano quale dev'essere il programma di vita di chi si pone alla sequela del Cristo. Il viaggio della santità ha bisogno di un equipaggiamento. Nella borsa del pellegrino, dell'*homo viator* non devono mancare: la celebrazione dell'Eucaristia e la sua adorazione, la confessione sacramentale, il silenzio, l'esame di coscienza e la meditazione, la preghiera costante, la devozione alla madre di Dio Maria SS., la formazione catechistica e teologica, la comprensione dell'uomo sofferente e la contemplazione della bellezza attraverso le espressioni artistiche.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 39)

ANNO 2006-2007

CALENDARIO DEGLI IMPEGNI COMUNITARI

GIORNATE COMUNITARIE DA VIVERE INSIEME

1. Festa della Famiglia (Sabato 30 Dicembre 2006)
2. Gita di Carnevale
3. Giorno di Pasquetta e festa dei diplomati "2005-2006" (9 Aprile 2007)
4. Gita Parrocchiale (25 Aprile)
5. Festa degli Anziani (27 Maggio- Pentecoste)
6. Festa del Sacerdozio (Venerdì 29 Giugno)
7. Festa Patronale di San Lorenzo (Venerdì 10 Agosto)
8. La comunità accoglie i Giovani e festa dei diplomati "2006 - 2007" (Sabato 20 Ottobre)
9. La Comunità accoglie i Bambini e i Ragazzi con le loro Famiglie (Domenica 21 Ottobre)
10. Giornata del Ringraziamento (Domenica 18 Novembre)
11. «Quattro giorni insieme» (Convivenza estiva)

RITIRI SPIRITUALI ED ESERCIZI

Esercizi Spirituali dal Martedì 20 Marzo al Venerdì 23 Marzo (2 turni: dalle ore 17,30 alle 20,00; dalle 20,45 alle 22,45)

Ritiri di una giornata:

10 Dicembre 2006	S. Anna	(dalle ore 15,30 alle 20,00)
21 Febbraio 2007	Cattedrale	(dalle ore 18,30 alle 23,00)
20 Maggio 2007	Custonaci	(dalle ore 11,30 alle 20,00)
17 Giugno 2007	S. Anna	(dalle ore 10,00 alle 20,00)
28 Ottobre 2007	S. Anna	(dalle ore 11,30 alle 20,00)

LECTIO DIVINA MENSILE SULLE "BEATITUDINI"

(Venerdì del mese dalle ore 21,00 alle ore 23,30)

1. Venerdì 10 Novembre 2006 (I beatitudine)
2. Venerdì 15 Dicembre 2006 (II beatitudine)
3. Venerdì 12 Gennaio 2007 (III beatitudine)
4. Venerdì 9 Febbraio 2007 (IV beatitudine)
5. Venerdì 13 Aprile 2007 (V beatitudine)
6. Venerdì 4 Maggio 2007 (VI beatitudine)
7. Venerdì 8 Giugno 2007 (VII beatitudine)
8. Venerdì 5 Ottobre 2007 (VIII beatitudine)
9. Venerdì 9 Novembre 2007 (tema da programmare)

N.B. Ogni Lunedì da Ottobre a Giugno dalle ore 19,00 alle ore 20,30: Lectio Divina sul Vangelo della Domenica seguente

ORE DI ADORAZIONE

- 1) Ogni mattina dalle ore 8.00 alle 9.15
- 2) Ogni giovedì dalle ore 18.15 alle ore 19.30 (per le vocazioni)
- 3) Ogni 1° venerdì del mese dalle ore 18.15 alle 19.30
- 4) Ogni 2° venerdì del mese dalle ore 18.15 alle 19.30
- 5) Domenica 31 dicembre dalle ore 17 alle 19 per la chiusura d'Anno
- 6) Lunedì 1 gennaio dalle ore 18 alle 19 per la Pace
- 7) Domenica 4 febbraio dalle ore 10.30 alle 11.30 con i Bambini per la Vita
- 8) TRE TURNI DI QUARANTORE
"Cattedrale S. Lorenzo": 5-9 Febbraio - "S. Domenico": 10-14 Febbraio
"Maria SS. Immacolata (Collegio): 26 febbraio - 1 marzo
- 9) Giovedì Santo 5 aprile ore 20 - 24
- 10) 12 -13 - 14 - 15 Giugno TRIDUO e Festa S. Cuore dalle ore 18.15 alle 19.30

ASSEMBLEE PARROCCHIALI

DOMENICA 18 MARZO dalle ore 17 alle ore 19 e DOMENICA 25 NOVEMBRE dalle 17 alle 19

CONSIGLI PARROCCHIALI

1. Sabato 17 Febbraio 2007 (16,30 - 19,00)
2. Sabato 31 Marzo (16,30 - 19,00)
3. Venerdì 15 Giugno (19,00 - 21,30)
4. Sabato 17 Novembre (16,30 - 19,00)

CONSULTE GIOVANILI Venerdì 2 febbraio - Domenica 13 Maggio - Domenica 9 Dicembre

LITURGIE PENITENZIALI

Nei tempi forti dell'Anno Liturgico (Sarà data volta per volta la comunicazione ai fedeli)
Venerdì 22 Dicembre 2006, ore 21.00 - Venerdì 30 Marzo 2007, ore 21.00 - Venerdì 25 Maggio 2007, ore 21.00.

Le confessioni settimanali:

- 1) Il Parroco Mons. Antonino Adragna confessa ogni sabato dalle ore 17.30 alle 18.30 nella Chiesa "S. Domenico" e ogni domenica dalle ore 11.30 alle 12.30 e dalle 19.00 alle 20.00 in Cattedrale, ogni giorno dalle ore 8.00 alle 9.15 e subito dopo ogni S. Messa feriale.
- 2) Il Penitenziere Don Salvatore Barbera confessa ogni mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00 e ogni domenica dalle ore 17.00 alle 20.00.
- 3) Il Vice Parroco Don Vito Lombardo confessa ogni sabato dalle ore 19.00 alle 20.00 e ogni domenica dalle ore 9.30 alle 11.00 al Collegio.
- 4) Mons. Antonino Raspanti confessa ogni domenica dalle ore 17.00 alle 19.00 in Cattedrale.

Confessioni con più sacerdoti:

- Domenica 24 dicembre 2006 ore 17.00 alle 20.00
- Sabato Santo 7 Aprile 2007 dalle ore 17.00 alle 20.00

Più che mai urgente è tornare alla formazione del cristiano offrendo in tutti i modi occasioni per una crescita tematizzata della fede. La



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

«LA FORMAZIONE CRISTIANA»

Più che mai urgente è tornare alla formazione del cristiano offrendo in tutti i modi occasioni per una crescita tematizzata della fede. La formazione dei cristiani è carente e spesso la loro conoscenza del credo cattolico si riduce alla semplice enunciazione delle sue proposizioni. Approfondimento intellettuale e adesione esistenziale devono procedere di pari passo nella formazione del credente.

Da incoraggiare è la decisione di tanti credenti di intraprendere gli studi teologici. Determinante è il contributo dell'Istituto di Scienze Religiose *Sant'Alberto degli Abati* e della Scuola Teologica di Base per la formazione di tanti laici, anche in vista dei ministeri, per una evangelizzazione sempre più cosciente e matura, insita nella vocazione del battezzato.

La catechesi deve rivolgersi all'uomo integrale, all'uomo in situazione e accompagnarlo alla luce della fede all'incontro che cambia la vita, all'incontro con la persona di Cristo, vero uomo e vero Dio. Essa, dunque, deve innanzitutto presentarsi come una forma di testimonianza. La serietà dell'impostazione catechistica non può essere relegata ad un'ora settimanale di apprendimento, ma richiede studio, preparazione, disponibilità di tempo e un vero carisma negli educatori-catechisti e nei presbiteri.

Ci auguriamo che la catechesi perda sempre più il suo contenuto e il suo svolgimento di tipo scolastico e si faccia strumento valido, cioè esperienziale, dell'incontro con Cristo, perché scocchi l'innamoramento e Gesù diventi l'amico fedele con cui è bello dialogare, fondamentale stare insieme.

Di grande aiuto ad uno sviluppo della catechesi esistenziale sono le associazioni e i movimenti. L'esperienza oratoriale va rilanciata come spazio aperto di vita dove, attraverso il gioco, il teatro, la musica, o altre forme con cui si esprimono i ragazzi, si possa fare esperienza di Cristo e acquisire quello stile evangelico che fa la differenza con lo stile del mondo.

L'ideale alto della santità deve farsi strada nella coscienza del battezzato già dai primi anni della sua vita. I bambini sono in grado di capire la bontà di questo ideale e farlo proprio. Anche loro sanno e possono fare sul serio, anzi sono loro per Gesù il paradigma della santità: "Se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (Mt 18,3).

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 50)

DIMENSIONE PROFETICA: «LA CATECHESI»

I Anno Iniziazione Cristiana	GENOVESE IGNAZIO ANDOLINA MASSIMO E ANTONIETTA Sabato: 16.30-17.30 - Domenica: 10.45-12.00 - Centro Pastorale «S. Lorenzo» - V. N. Nasi (2° piano)	Gr. Giovani Adulti	SUOR ALFONSINA Venerdì: 21.00 - 22.30 - Casa S. Giuseppe
II Anno Iniziazione Cristiana	SUOR SALVATORINA - PULIZZI ROSA Sabato: 16.30-17.30 - Domenica: 10.45-12.00 Sala Laurentina - Via. D. Giglio (Piano terra)	Gr. Cresim. Adulti	SUOR MARCELLA - ARETUSA FRANCESCA Mercoledì: 20.30-21.30 - Giovedì: 21.00-22.00 - Casa S. Giuseppe
III Anno Iniziazione Cristiana	GALUPPO PINA - MORELLO MARINA Sabato: 16.30-17.30 - Domenica: 10.45-12.00 Centro Pastorale «S. Lorenzo» - Via N. Nasi (2° piano)	Gruppo Fidanzati	SCHIFANO VITO Lunedì: 21.00-22.30 - Sala Verde - Centro Pastorale «S. Lorenzo»
III Anno Iniziazione Cristiana	PIAZZA PINA - D'ANTONI FRANCESCA Sabato: 16.30-17.30 - Domenica: 10.45-12.00 Via Libertà - Piano terra	Gruppo Fidanzati	LOTTA NINO E MICHELINA Martedì: 21.00-22.30 - Sala Verde - Centro Pastorale «S. Lorenzo»
IV Anno Iniziazione Cristiana	PIAZZA GIACOMINA - VIRGILIO ROSARIA GRIMAUDDO KATIA Sabato: 16.30-17.30 - Domenica: 10.45-12.00 Centro Pastorale - Via N. Nasi (1° piano)	Gruppo Fidanzati	DIACONO ANDREA E MARIELLA CAROLLO Venerdì: 21.00-22.30 - Sala Verde - Centro Pastorale «S. Lorenzo»
Gr. dopo Cresima	NICOTRA ROSARIA - FLORES SILVIA Domenica: 10.45-12.00 - Locali della Chiesa del Collegio	Gruppo Famiglie	SCHIFANO VITO Venerdì: 21.30 - Nelle case delle famiglie
Gr. dopo Cresima	GALUPPO MIMMA - FLORES ROSALIA MORANA LEONARDO Domenica: 10.15-11.20 - Via S. Francesco d'Assisi, 33	Gruppo Coro	DON VITO LOMBARDO Venerdì: 19.30 - Cattedrale
Gruppo Giovanissimi	TERZI LAURA - DI VITA GIGI Domenica: 10.00-11.30 - Locali Via Libertà	Gr. Azione Cattolica	MILAZZO BETTY Mercoledì: 16.30-18.00 - Canonica
Gruppo Giovani	TORREGROSSA SALVATORE - GIARRIZZO ANNA Venerdì: 21.30 - Via S. Francesco D'Assisi, 33	Gruppo CEB	MONS. ANTONINO ADRAGNA Giovedì: 21.00 - Nelle case del Quartiere
		Gruppo Genitori	SCALA LETIZIA E BERTOLINO GHERARDO Domenica: 10.45-12.00 - Sala a Vetri
		Gruppo Genitori	LA ROCCA MAURIZIO E ANTONELLA Domenica: 10.45-12.00 - Centro Pastorale "S. Lorenzo"
		Cat. per Catechisti	LA SUPERIORA SUOR MARCELLA E PIAZZA GIACOMINA Martedì: 19.30-21.00 - Sala a Vetri

«NELLA PROSSIMA «LETTERA APERTA» PUBBLICHEREMO TUTTI GLI IMPEGNI DELLA DIMENSIONE SACERDOTALE (LITURGIA) E DELLA DIMENSIONE REGALE (CARITÀ)



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

«**RICONCILIAZIONE E PERDONO**»

«Accanto all'Eucaristia certamente la prassi della confessione sacramentale ha bisogno di essere ricompresa perché sia per i credenti, come è stato sempre nella storia della spiritualità, luogo di riconciliazione con Dio e con i fratelli e momento di maturazione per la fede e il retto esercizio della coscienza. Oggi si assiste a un duplice fenomeno: da una parte molti cristiani sembrano accostarsi alla comunione eucaristica con molta superficialità trascurando la frequenza della confessione o praticandola come un dovere, senza una capacità autentica di introspezione e di esame della propria coscienza; dall'altra molti non si accontentano più della semplice confessione dei propri peccati, ma chiedono la possibilità del confronto, il dialogo sui propri dubbi morali e di fede, a volte l'accompagnamento spirituale. La prassi pastorale certamente dovrà correggere la superficialità e saper accogliere con discernimento l'esigenza di una maggiore profondità nel confronto con i confessori. Ricordiamoci che il perdono è l'anima della santità e che il contatto dei battezzati con la grazia sacramentale della confessione ha sempre prodotto esempi fulgidi di vita cristiana.»

«Certo che perdono». C'è una sola voce "stonata" nella tragedia di Erba, quella mite di Carlo Castagna, marito, padre e nonno di tre vittime, una voce che parla di perdono cristiano e di pietà e che tocca nel profondo chiunque provi a immaginare di essere al suo posto.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 42)

LA STRAGE DI ERBA

LA TESTIMONIANZA DI CARLO CASTAGNA L'ORRORE E IL PERDONO

«Non sono un santo. Ho solo chiesto al Signore la forza di portare la croce. E ho sentito che gli insegnamenti cristiani che avevo ricevuto non sono stati inutili.»

Lo ha detto senza incertezze e lo ribadisce anche a *Famiglia Cristiana*: «Certo che perdono». E' stupito di tanto clamore perché, ci ricorda, «anche nel *Padre Nostro* si dice di perdonare. E non sono il solo; con me perdona mia suocera Lidia, la mia terza madre (la prima è morta sotto i bombardamenti, mio padre si risposò, la mia seconda madre è scomparsa nell'84)». Parole forti, più forti di quelle che parlano di odio e vendetta e che persino chi si dice cristiano fatica a comprendere. A Erba, in questo ricco comune del Comasco dove la famiglia, proprietaria di un mobilificio, è molto conosciuta, non sono pochi coloro che si chiedono come si fa a parlare, a pensare in questo modo. Persino un grande sacerdote come **don Gino Rigoldi** ha dichiarato che a nessun cristiano è chiesto tanto e che solo un santo può veramente perdonare. «Ma che santo e santo! Non fatemi arrabbiare», ci dice **Carlo Castagna**, «ho solo chiesto al Signore la forza di portare anch'io la croce. Ho avuto la fortuna di incontrare nella vita dei sacerdoti e dei cristiani che sono stati esempi di vita e di fede. Le loro parole, le loro esperienze per me non sono prive di significato e, nel momento del più estremo bisogno, ho sentito che gli insegnamenti ricevuti non sono stati inutili e mi sono venuti in aiuto nel momento della tragedia».

Una testimonianza di fede che si accompagna alle parole di profondo amore per la moglie **Paola Galli**: «Ho avuto la fortuna di vivere per 37 anni accanto a una donna meravigliosa»; così come per la sua **Raffaella**: «Era ricca di talenti ed era nata per fare del bene agli altri. Era una persona buona, incapace di fare del male, ma al tempo stesso non si faceva mettere i piedi in testa. Mai manesca come

i vicini hanno voluto dipingerla. E le sue scelte lavorative - mia figlia era assistente sociale - lo dimostrano». Parole d'amore anche per gli altri due figli: «Sono bravissimi ragazzi, sono pieni di dolcezza, hanno sempre voluto bene alla sorella Raffaella e al mio nipotino, il piccolo **Youssef**». I due figli, **Pietro** e **Giuseppe Castagna**, hanno forse più difficoltà a parlare di perdono, ma sono sulla stessa lunghezza d'onda del padre: «L'odio non porta da nessuna parte», ha dichiarato Pietro. «Preferiamo far parte della famiglia delle vittime perché quella degli assassini sta anche peggio di noi», aggiunge Giuseppe; «quei due hanno ucciso prima di tutto se stessi. Vivranno con il rimorso e lasciano le loro famiglie nella vergogna».

Pietà per gli assassini

Dove si impara a parlare così? «Queste espressioni sicuramente vengono dalle discussioni che facevo con Paola. Io e mia moglie parlavamo molto e i ragazzi spesso erano presenti. Quando, per esempio, sentivamo le notizie di qualche mattanza, entrambi avevamo lo stesso pensiero: pietà per gli assassini e per i loro familiari. Certo: c'è chi soffre immensamente perché i propri cari hanno perso la vita. Ma non potevamo fare a meno di pensare anche quanto fosse doloroso e angoscioso essere parenti di chi ammazza».

Carlo Castagna è un uomo colto e agiato, ma dimostra una semplicità disarmante quando dichiara la forza della sua fede in barba a quanti si permettono di giudicare le sue parole, quasi ritenendole offensive in una società «dove prevaricare gli altri sembra un dovere». Ma lui non ha cambiato il suo atteggiamento.

«So che molti non riescono a capire. Ma credo che nella vita ci sia posto per la gioia e per il dolore. Io adesso so che nessuno potrà più fare del male a Paola, Raffaella e Youssef perché sono sotto la protezione celeste. E questo, pur provando un immenso dolore perché non sono più con me, è una gioia, una consolazione».

dalla "Famiglia Cristiana" n° 3 del 21 gennaio 2007





ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

«L'EQUIPAGGIAMENTO: L'EUCARISTIA»

more di Cristo, un amore folle, divino. La follia della croce si rinnova nel mistero eucaristico, è Dio fattosi carne che si dona a noi come cibo e come bevanda..

Vivere la Messa è immergerci nella Pasqua di Cristo, è proclamare con la vita la gioia della salvezza che ci raggiunge e ci rende vivi, guariti, uomini nuovi. L'anima eucaristica è un'anima che si offre a Dio e ai fratelli, si spende senza risparmio di energie e di tempo, un'anima che assimila fino in fondo l'anelito di Cristo: "li amò sino alla fine" (Gv 13,1). L'adorazione eucaristica, il sostare lungamente e devotamente davanti a Gesù Eucaristia, è esigito dalla natura di questo augustissimo sacramento... L'adorazione è un entrare con la profondità del nostro cuore in comunione con il Signore che si fa presente nell'Eucaristia. Nell'ostensorio si dà sempre nelle nostre mani e ci invita ad unirli alla sua Presenza, al suo Corpo risorto". Che bella e consolante verità, un po' occultata a dire il vero e, a volte, messa da parte.

Come sarebbe bello se l'adorazione perpetua potesse trovare anime disponibili anche nella nostra Trapani!

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 40)



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

«IL SILENZIO»

quello che è. L'esperienza del silenzio, infatti, coincide con l'esperienza mistica della presenza di Dio" (Silenzio. Esperienza mistica della presenza di Dio, Isola di San Giulio, 2004, pag. 9). La Trinità Santissima è mistero di silenzio, è dono del Padre che genera il Figlio, è dono dello Spirito che procede dall'amore del Padre e del Figlio. L'eterna parola è generata dal silenzio che ab eterno rende possibile la comunicazione tra le tre divine persone.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 42)

LUNEDI' 5 FEBBRAIO 2007: INIZIO DELLE SS. QUARANTORE

CULTO EUCARISTICO PROLUNGATO (QUARANTORE) PER LA NOSTRA COMUNITA'

Nella Chiesa Cattedrale (5-6-7-8-9 febbraio), nella Chiesa S. Domenico (10-12-13-14 febbraio) e nella Chiesa del Collegio (26-27-28-29).
Tema: "Beato chi decide nel suo cuore il Santo Viaggio"

5 febbraio - lunedì - APERTURA DELLE SANTE QUARANTORE ZONALI ore 21.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vescovo. Segue Adorazione silenziosa fino alle ore 23.30 con la «Lectio Divina» per tutti.

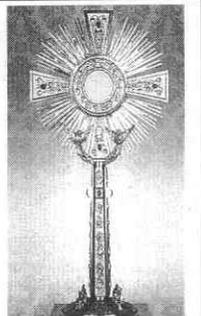
Ogni giorno - Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione.
- Ore 09.00: Ufficio delle Letture e delle Lodi;
- Ore 12.00: Celebrazione Ora Media;
- Ore 16.00: Adorazione silenziosa;
- Ore 17.00: Ora di Adorazione Comunitaria, Vespri e Benedizione Eucaristica;
- Ore 18.15: S. Messa
- Ore 19.00: Adorazione fino alle 22:00 (Eccetto nella Chiesa «S. Domenico»)

Adorazione Eucaristica animata dai Gruppi Parrocchiali:

- 6 febbraio - martedì - Cattedrale
Dalle 18.15 alle 20.30: Gruppi della Dimensione Profetica
Dalle 20.30 alle 22.00: Gruppo fidanzati
- 7 febbraio - mercoledì - Cattedrale
Dalle 18.15 alle 20.30: Gruppi di Azione Cattolica
Dalle 20.30 alle 22.00: Gruppi della Dimensione Regale
- 8 febbraio - giovedì - Cattedrale
Dalle 18.15 alle 20.30: Gruppi della Dimensione Sacerdotale
Dalle 20.30 alle 22.00: C.E.B. e Gruppo cresimandi adulti
- 9 febbraio - venerdì - Cattedrale
Dalle 18.15 alle 20.50: Gruppo preghiera "P.Pio" e Gruppo dei Cantori e Strumentisti
Dalle 21.00 alle 23.00: «Lectio Divina» per tutti sulla 4ª beatitudine: «Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati», animata dai giovani e dai giovani «adulti».
- 10 febbraio - sabato - S. Domenico
Dalle 16.30 alle 17.30: Gruppi di Catechesi di Iniziazione Cristiana
Ore 17.30: S. Messa, animata dai gruppi «Post-Cresima»
- 12 febbraio - lunedì - S. Domenico
Dalle 18.15 alle 20.30: Gruppo della LECTIO DIVINA
- 13-14 febbraio - S. Domenico: Orario normale
- 26 febbraio - lunedì - Collegio
Dalle 18.15 alle 20.30: Gruppo della LECTIO DIVINA
Dalle 20.30 alle 22.00: Gruppi famiglia e fidanzati
- 27 febbraio - martedì - Collegio
Dalle 18.15 alle 20.30: Gruppo Caritas e Vincenziane - Gruppi della Dimensione Regale
Dalle 20.30 alle 22.00: Gruppi delle Dimensioni: Profetica e Liturgica
- 28 febbraio - mercoledì - Collegio
Dalle 19.00 alle 20.30: Gruppi giovanissimi
Dalle 20.30 alle 22.00: Ministri Straordinari dell'Eucarestia
- 1 marzo - giovedì - Collegio
Chiusura del Culto Eucaristico Prolungato dalle ore 18.00 alle 21 per tutta la comunità
Ore 18.00 Adorazione Eucaristica
Ore 19.00 - S. Messa con animazione della Corale e del gruppo Teatro
Processione Eucaristica (all'interno della Chiesa).

DIOCESI DI TRAPANI
PRIMA ZONA PASTORALE
(CITTÀ DI TRAPANI E CASA SANTA - ERICE)

CALENDARIO DEL CULTO EUCARISTICO PROLUNGATO 2007 (QUARANTORE)



LUNEDI 5 FEBBRAIO ore 21.00:

Apertura in Cattedrale con la Concelebrazione Eucaristica di tutti i Presbiteri della Zona, presieduta da S.E. Mons. Vescovo

Dal 5 al 9 FEBBRAIO

Dal 10 al 14 »

Dal 15 al 19 »

Dal 20 al 24 »

Dal 26 FEBBRAIO ALL'1 MARZO

Dal 2 al 6 »

Dal 7 al 10 »

Dal 12 al 15 »

Dal 16 al 21 »

Dal 22 al 26 »

Dal 27 al 30 »

Dall'11 al 14 APRILE

Dal 16 al 19 »

Dal 20 al 24 »

Dal 26 al 30 »

Dal 2 al 5 MAGGIO

Dal 7 al 10 »

Dal 11 al 15 »

Dal 16 al 19 »

Dal 21 al 24 »

Dal 25 al 29 »

Dal 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO

Dal 6 al 9 »

- I INTERPARROCCHIALITA' -

PARROCCHIA CATTEDRALE "S. LORENZO"

CHIESA "S. DOMENICO"

CHIESA "MARIA SS. DELL'ITRIA" (S. RITA)

CHIESA "MARIA SS. ADDOLORATA"

CHIESA "MARIA SS. IMMACOLATA" DETTA DEL COLLEGIO

PARROCCHIA "S. FRANCESCO D'ASSISI"

PARROCCHIA "S. PIETRO"

CHIESA "S. FRANCESCO DI PAOLA"

CHIESA "S. MARIA DI GESU'"

- II INTERPARROCCHIALITA' -

PARROCCHIA "MARIA SS. AUSILIATRICE"

PARROCCHIA "S. TERESA DEL BAMBINO GESU'"

PARROCCHIA "SACRO CUORE DI GESU'"

PARROCCHIA "NOSTRA SIGNORA DI LOURDES"

- III INTERPARROCCHIALITA' -

PARROCCHIA "SS. SALVATORE" (Fontanelle Sud)

PARROCCHIA "S. ALBERTO" (Rione Palme)

PARROCCHIA "MARIA SS. ANNUNZIATA" (SANTUARIO)

- IV INTERPARROCCHIALITA' -

PARROCCHIA "NOSTRA SIGNORA DI LORETO" (Villa Rosina)

PARROCCHIA "S. PAOLO APOSTOLO" (Villa Mokarta)

PARROCCHIA "S. GIUSEPPE" (Fontanelle)

- V INTERPARROCCHIALITA' -

PARROCCHIA "NOSTRA SIGNORA DI FATIMA" (Trenta Piedi)

PARROCCHIA "CRISTO RE" (Rione S. Giuliano)

PARROCCHIA "S. GIOVANNI BATTISTA" (Cappuccinelli)

PARROCCHIA "S. MICHELE ARCANGELO" (Raganzili)

DOMENICA 10 GIUGNO - CORPUS DOMINI

Ore 18.30 Concelebrazione Eucaristica.

Ore 19.45: Processione Eucaristica per le vie dei territori parrocchiali della V Interparrocchialità (S. Michele - Cristo Re - Nostra Signora di Fatima - S. Giovanni Battista)

Itinerario: Parrocchia S. Michele (Raganzili): via Cusenza, via Cesarò, via Madonna di Fatima, via Archi, via della Pace, Parrocchia S. Giovanni Battista.



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:
«ESAME DI COSCIENZA E MEDITAZIONE»

Solo dal silenzio può nascere una reale capacità di entrare nel sacrario della propria coscienza. L'uomo maturo è l'uomo consapevole, che si pone l'interrogativo: chi sono? La maturità umana è un bene sempre in fieri, non c'è un momento della vita in cui si possa dire: io sono arrivato. "Conosci te stesso", era il monito scritto nel tempio di Delfi. È necessario conoscersi intimamente per comprendersi, per accettarsi, e per dare un senso agli accadimenti

della vita. Bisogna imparare a guardarsi dentro, a fare l'esame di coscienza. È un esercizio spietato che mette a nudo il nostro io, le nostre miserie, i nostri limiti e le nostre sconfitte, e non ci fa insuperbire delle nostre vittorie. L'esame di coscienza quotidiano non è un esercizio passato di moda per chi vuol progredire nella via della santità... Educare a fare l'esame di coscienza è un compito che ogni sacerdote, catechista, educatore dovrebbe adempiere accompagnando amorevolmente i ragazzi, i giovani, nell'esplorazione del proprio io, perché si formi in loro una retta coscienza. L'esame di coscienza generale e particolare presuppongono una scelta di fondo per Dio nella cui volontà è la nostra pace. È in base all'accoglienza del volere di Dio su di noi che possiamo analizzare la nostra coscienza. Il peccato e la grazia, il sì a Dio e alla sua volontà, o il no a Dio e la trasgressione, sono il bilancio positivo o negativo dell'esame di coscienza... L'abitudine all'esame di coscienza è strettamente connessa alla pratica della meditazione che, per così dire, fornisce all'esame di coscienza gli strumenti di analisi, soprattutto attraverso l'approfondimento delle istanze contenute nelle pagine del Vangelo.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 45)

21 FEBBRAIO 2007: INIZIO DELLA QUARESIMA

LE MEDICINE QUARESIMALI, OLTRE L'ESAME DI COSCIENZA E LA MEDITAZIONE, PER IL SANTO VIAGGIO SONO:

- LA PREGHIERA** La preghiera è prima di tutto ascolto di Dio che parla. La quaresima è un corso di esercizi spirituali di tutta la Chiesa che si ritira nel deserto con Cristo, per mettersi in ascolto della Parola di Dio, per conoscere di più e meglio Cristo, per rivedere alla sua luce progetti e vie.
- IL DIGIUNO** Il digiuno è anzitutto astinenza dal peccato, esso deve essere fatto con gioia. E' anche autodominio, dieta dello spirito, libertà dai bisogni, fame e sete di giustizia, impegno di condivisione, trasfigurazione.
- L'ELEMOSINA** L'elemosina è compassione verso chi è nella sofferenza e nel bisogno, è misericordia a somiglianza di Dio Padre che manifesta la sua onnipotenza soprattutto nella misericordia e nel perdono, è perdono al fratello che ci ha offeso come partecipazione alla tenerezza di Dio.

QUARESIMA PER I FANNULLONI
...alla scuola dei Santi

2

Sarà in vendita Euro 5,00 in Cattedrale nei prossimi giorni

IL POZZO DI GIACOBBE

STAZIONI QUARESIMALI 2007

Ogni venerdì di quaresima - Ore 18.45 Raduno nella Chiesa "S. Domenico"
Itinerario: Largo S. Domenico, via Carreca, via Sieri Pepoli, via Cuba, Piazzetta Notai, Corso Vittorio Emanuele, via Gen. Domenico Giglio, Purgatorio.
Ore 19.00 Arrivo nella Chiesa del "Purgatorio"

Venerdì 23 febbraio - V Interparrocchialità
Cristo Re - S. Michele - N. Signora di Fatima
S. Giovanni

Venerdì 2 marzo - IV Interparrocchialità
S. Giuseppe - S. Paolo - N. Signora di Loreto

Venerdì 9 marzo - III Interparrocchialità
Maria SS. Annunziata - SS. Salvatore - S. Alberto

Venerdì 16 marzo - II Interparrocchialità
S. Cuore - Maria SS. Ausiliatrice - S. Teresa
N. Signora Di Lourdes

Venerdì 23 marzo - I Interparrocchialità
Cattedrale S. Lorenzo e S. Nicolò - S. Pietro - S. Francesco d'Assisi



**Dal 20 al 22 marzo 2007
IN CATTEDRALE
ESERCIZI SPIRITUALI
PER IL POPOLO**

predicati da
DON ANTONINO ADRAGNA, junior

I° Turno di esercizi:
dalle ore 17.30 alle 20.00;

II° Turno di esercizi:
dalle ore 20.45 alle 22.45,

Tema "Beato chi decide nel suo cuore
il Santo Viaggio" (2Ts 1,11).

LUNEDI SANTO 2 APRILE 2007 - ORE 16.30

VIA CRUCIS ZONALE

**PER LE CHIESE E PER LE
STRADE DEL CENTRO STORICO**

PARTENZA DALLA CHIESA «S. FRANCESCO D'ASSISI»

ITINERARIO: Chiesa S. Francesco D'Assisi (I Stazione) - via Nunzio Nasi - via Serisso - Corso Vittorio Emanuele - Chiesa Cattedrale (II Stazione) - Corso Vittorio Emanuele - Chiesa del Collegio (III Stazione) - Corso Vittorio Emanuele - via Torrearsa - Piazza Saturno - Via S. Agostino - Piazza S. Agostino - Corso Italia - via S. Elisabetta - Chiesa S. Maria di Gesù (IV Stazione) - via S. Pietro - Chiesa S. Pietro (V Stazione) e **Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vescovo** - Parteciperanno tutti i presbiteri, i diaconi e i laici della I Zona.



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

LA PRESENZA DI MARIA

Tutta la storia della santità ci mostra l'incontro con la Vergine Maria come via privilegiata per giungere al figlio suo Gesù. Ad Jesum per Mariam! Quante conversioni nei santuari mariani! Come madre tenerissima, Maria si prende cura dell'umanità dolente e le indica il Figlio. La preghiera mariana, prima fra tutte il rosario, avvicina al Signore con delicatezza amorevole.

I luoghi di culto mariani, i santuari, sono vere oasi dell'anima, in cui il desiderio di santità si rinnova e trova nuova linfa. Pensiamo ai grandi santuari del mondo. È lei in ogni epoca storica a dire ai figli: "Fate quello che vi dirà" (Gv 2,5). Ogni chiesa particolare ha luoghi di grazia, in cui Maria accoglie i suoi figli pellegrini nel mondo; ben sei santuari mariani fanno da corona alla nostra Chiesa trapanese. Facciamone ancora di più luoghi di silenzio e di preghiera contemplativa.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 49)

**26 MARZO 2007: ANNUNZIAZIONE DEL SIGNORE**

Lunedì 26 Marzo 2007 celebriamo il Rosario e la S. Eucaristia alle ore 17.30, nella cappella votiva della SS. Annunziata (nel quartiere «S. Nicolò»), via delle arti, in occasione della Memoria dell'Annunziazione del Signore.



ISTRUZIONI E OCCORRENTE PER IL VIAGGIO:

«LA PREGHIERA COSTANTE»

Nel cammino della vita la preghiera è il motore che ci fa andare avanti e che riempie di senso ogni cosa. «Sia, dunque, che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio» (1 Cor 10,31). «È possibile, anche al mercato o durante una passeggiata solitaria, fare una frequente e fervorosa preghiera. È possibile pure nel vostro negozio sia mentre comprate sia mentre vendete, o anche mentre cucinate» (S. Giovanni Crisostomo)... L'Apostolo non a caso afferma: «Pregate incessantemente» (1Ts 5,17). S'intende forse che dobbiamo stare continuamente in ginocchio o con le mani levate per obbedire al comando di pregare incessantemente?» (Esposizione sui Salmi, Sl 37).

La preghiera nasce da un cuore disponibile e docile all'azione di Dio, da un cuore che accoglie e che intende abbandonarsi pienamente e fiduciosamente in Dio... L'arma della preghiera è la forza del cristiano, la chiave per scardinare le inferriate degli antri bui del vizio, delle passioni, dei desideri malsani... C'è tanto bisogno di preghiera, preghiera di lode, di ringraziamento, di adorazione; ma anche preghiera di guarigione come risposta a tante anime turbate, tentate dal demonio, smarrite e deluse dalla vita, arrabbiate, distrutte psicologicamente e spiritualmente. C'è un mondo oscuro e tenebroso, il mondo di satana, che solo con la preghiera e l'accoglienza-ascolto amorevole può essere combattuto.

La santità si nutre di dialogo con Dio. Chi prende gusto alla recita della Liturgia delle Ore trova nei salmi la parola per consacrare e orientare la sua giornata, per dare respiro di santità alla sua vita. Ma si può vivere anche una preghiera semplice e spontanea, soprattutto nel ritmo intenso della vita familiare, quella a cui i genitori possono educare i loro bambini, fatta di poche parole, ma intensa di amore: "Gesù, ti amo".

Il Padre nostro, l'Ave Maria, il segno della croce accompagnano la crescita dei bambini che sull'esempio dei loro genitori assimilano il senso di Dio, maturano la loro vita di fede, arrivano alla felice conclusione che senza Dio la vita è priva di senso.

Anche l'azione pastorale che non è preceduta e accompagnata dalla preghiera è un girare a vuoto. L'abate Chautar nell'aureo libretto L'anima di ogni apostolato sintetizzava bellamente questa verità bollando come "eresia dell'azione" quella pastorale che non nasce da un'intensa vita di preghiera, non si alimenta della preghiera, non punta alla preghiera come arma vincente per affrontare le sfide del mondo.

La liturgia vissuta con dignità e sobrietà, partecipata con amore, è la preghiera che forma la Chiesa, comunità di santi. Invito la nostra santa Chiesa di Trapani ad essere comunità esemplare nella celebrazione dei divini Misteri. Le liturgie siano sempre ben preparate e mai improvvisate, non manchi il bel canto, siano attivi i ministeri, presenti i ministranti, si curi l'accoglienza, tutto sia improntato a dignità, compostezza e gioia.

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 46)

«ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» NELL'ANNO LITURGICO»

Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale nell'Anno Giubilare Albertino - Anno «C»
(dal 28 gennaio al 5 Aprile 2007)

- 28 gennaio - IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Giornata Diocesana per la Pace, organizzata dall'ACI - 54° Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra (Ger 1,4-5,17-19; Sal 70; 1 Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30)
Tema: La mia bocca annunzierà la tua giustizia
- 30 gennaio - Martedì - ore 19.15 nella Sala a vetri: riunione dei Ministri straordinari dell'Eucaristia
- 2 febbraio - Venerdì - Presentazione del Signore - 11° Giornata della Vita Consacrata
Ore 18.00 nella Chiesa «Maria SS. Addolorata»: presentazione Multimediale «Il Santo Viaggio della Ven. Fondatrice Teresa Fardella De Blasi». Segue benedizione delle candele e Processione verso la Cattedrale.
Ore 18.30 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vescovo. Subito dopo nella «sala a vetri»: Consulta dei Giovani e Giovanissimi della Parrocchia.
- 4 febbraio - V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - XXIX GIORNATA PER LA VITA (vedi pag. 3 di questa «Lettera Aperta»)
(Is 6,1-2°; 3-8; Sal 137; 1 Cor 15,1-11) Tema: Cantiamo al Signore davanti ai suoi angeli.
Dalle ore 10.30 alle ore 11.30 in Cattedrale: Preghiera dei Bambini per la Vita
- 5 febbraio - Lunedì - Ore 21 in Cattedrale: Apertura del Culto Eucaristico Prolungato (Quarantore) con la Concelebrazione Eucaristica di tutti i Presbiteri della zona, presieduta da S.E Mons. Vescovo.
- Dal 5 al 9 febbraio - in Cattedrale: Culto Eucaristico Prolungato (Quarantore) (vedi programma pag. 13 di questa «Lettera Aperta»)
- 8 febbraio - Giovedì - Ore 16.00 nella Parrocchia «Maria SS. Ausiliatrice» detta dei Salesiani: incontro di Formazione per gli Operatori della Salute sul tema: «La Terapia della tenerezza». Relatore: Dott.ssa L. Molara.
- 9 febbraio - Venerdì - Ore 17.00 in Canonica: Riunione del gruppo di preghiera «S. Pio da Pietrelcina»
Ore 21.00: «Lectio Divina» per tutti sulla quarta Beatitudine «Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati»
- 10-12-13-14 febbraio nella chiesa «S. Domenico»: CULTO EUCHARISTICO PROLUN-
- GATO (QUARANTORE) (vedi programma pag. 13 di questa «Lettera Aperta»)
- 10 febbraio - Sabato - Ore 20.30 presso la «Sala Panorama»: Cena di Beneficenza in favore della fraternità dei «Servi di Gesù povero»
- 10-11 febbraio - Sabato (dalle ore 16-19) - Domenica (dalle ore 9.30-12.00) - Seminario Vescovile (Ufficio Catechistico Diocesano): «In viaggio...per diventare cristiani». Rel. Don Andrea Fontana
- 11 febbraio - VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 15° Giornata Mondiale del Malato - (Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12,16-20; Lc 6,17,20-26)
Tema: Beato chi pone la speranza nel Signore.
Anno Giubilare Albertino: ammalati e operatori sanitari.
In ogni S. Messa in Cattedrale: Preghiera per gli ammalati delle due Parrocchie «S. Nicolò» e «S. Lorenzo».
- 12 febbraio - Lunedì - Dalle 9.30 alle 15.00 in Seminario: Giornata Sacerdotale.
ore 21.30 in Canonica: riunione dell'Associazione sportiva Juvenilia
- 14 febbraio - Martedì - alle 19.15 nella Sala a vetri: incontro della Dimensione regale con il Parroco.
- 17 febbraio - Sabato - Ore 9.30 in Canonica: Incontro con la Missione Parrocchiale
Ore 10.00 - 18.00 Seminario Vescovile: Itinerario di formazione spirituale per giovani volontari della Caritas Diocesana.
Ore 16.30 nella casa «S. Giuseppe»: riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente ordine del giorno: 1) Prospettive verso il Piano Pastorale 2007-2008, 2) Carnevale e Sala Laurentina, 3) Quaresima e Pasqua, 4) Lavori nella Chiesa «Sant'Agostino», 5) Pellegrinaggio a Lourdes e Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo, 6) Varie ed eventuali.
Ore 19.00 in Cattedrale: S. Messa di S. Ecc. Mons. Vescovo per «Comunine e Liberazione»
- 17 - 18 - 19 - 20 febbraio: Carnevale della Comunità.
- 18 febbraio - VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(1 Sam 26,2-7-9,12-13,22-23; Sal 102; 1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38)
Tema: Il Signore è buono e grande nell'amore.
Pomeriggio: Gita di Carnevale

(continua a pag. 19)

(dalla pag. 18)

QUARESIMA DI CARITA'



Ogni sera ore 18,15
Chiesa Cattedrale:
Quaresima giorno
dopo giorno.

- 21 febbraio - **MERCOLEDI' DELLE CENERI - INIZIA LA QUARESIMA DI CARITA' - GIORNO DI ASTINENZA, DI DIGIUNO E DI PERDONO:**
Ore 18.30 in Cattedrale per le due parrocchie: Benedizione delle Ceneri e S. Messa Pontificale di S. E. Mons. Vescovo.
Dalle ore 20.00 alle ore 22.00 in Cattedrale: Lectio Divina per le due parrocchie. (Gl 2,12-18; Sal 50; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6,16-18) **Tema:** Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.
- 23 febbraio - **Venerdi - I Stazione Quaresimale animata dalla V Interparrocchialità** - ore 16.45 nella chiesa «S.Domenico»: Via Crucis e S. Messa.
- 25 febbraio - **I DOMENICA DI QUARESIMA** (Dt 26,4-10; Sal 90; Rom 10,8-13; Lc 4,1-13)
Tema: Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.
Gesto: L'equivalente della rinuncia a un pasto e del digiuno del mercoledì delle Ceneri sarà offerto per i bambini di Uberaba (Brasile).
Ore 9.30: nella Chiesa del "Collegio": Rito di elezione dei bambini del 4° anno del Cammino di fede;
Ore 11.30 in Cattedrale: Rito di elezione dei Cresimandi adulti e dei bambini che saranno battezzati a Pasqua;
- 26-27-28 Febbraio - **I Marzo** - Chiesa "Maria SS. Immacolata" detta del Collegio: **CULTO EUCHARISTICO PROLUNGATO (QUARANTORE)** (vedi pag. 13 di questa «Lettera Aperta»)
- 26 febbraio - **Lunedì** - ore 9.30 in Seminario: Giornata di formazione del clero (così ogni lunedì di Quaresima).
- 1 marzo - **Giovedì** - ore 21.00: C.D.V. «Sulla via dei Santi»
- 2 marzo - **Venerdi - II Stazione Quaresimale animata dalla IV Interparrocchialità** - ore 16.45 nella chiesa di S.Domenico: Via Crucis e S. Messa.
- 3 marzo - **sabato** - Ore 16.30: Consiglio Affari Economici della Parrocchia
Ore 20.00 alla sala «Panorama» «Una cena per chi soffre» (Madagascar)
- 4 marzo - **II DOMENICA DI QUARESIMA - Giornata del Seminario** (vedi pag. 17 di questa «Lettera Aperta»)
(Gen 15,5-12,17-18; Sal 26; Fil 3,17-4; Lc 9,28b-36) **Tema:** Il Signore è la mia luce e la mia salvezza.
Segno: La testimonianza dei seminaristi.
Gesto: L'equivalente della rinuncia di un pasto di Venerdì sarà offerto per le vocazioni sacerdotali del nostro Seminario.
Ritiro Spirituale delle Religiose: «Testimoni del Risorto costruiamo la fraternità con l'ascolto e la testimonianza»
- 5 marzo - **Lunedì** - Giornata di Formazione del Clero.
Ore 19.00: «Lectio Divina» (così ogni lunedì)
- 6 marzo - **Martedì** - ore 19.15 nella Sala a vetri: Incontro della Dimensione Sacerdotale (Liturgia) con il Parroco.
- 8 marzo - **Giovedì - GIORNATA DELLA DONNA**
ore 18.15: S. Messa per le donne delle due Parrocchie.
- 9 marzo - **Venerdi - III stazione quaresimale animata dalla III Interparrocchialità** - ore 16.45 nella chiesa di S.Domenico: Via Crucis e S. Messa.
ore 21.00 in Cattedrale: Commissione per l'Ecumenismo e Dialogo.
- 11 marzo - **III DOMENICA DI QUARESIMA**
(Es 3,1-8,13-15; Sal 102; 1 Cor 10,1-6,10-12; Lc 13,1-9)
Tema: Il Signore ha pietà del suo popolo.
Segno: Ore 9.30 e 11.30: I° Scrutinio per Cresimandi e Battezzandi.
Gesto: L'equivalente della rinuncia di un pasto di Venerdì precedente sarà offerto per la costruzione dell'Ospedale nella Repubblica democratica del Congo (Ex Zaire).
- 12 marzo - **Lunedì** - Ritiro Spirituale Presbiterale.
- 16 marzo - **Venerdi - IV stazione quaresimale animata dalla II Interparrocchialità** - ore 16.45 nella chiesa di S.Domenico: Via Crucis e S. Messa.
- 18 marzo - **IV DOMENICA DI QUARESIMA «Laetare» - Festa della Catechesi e dell'adesione agli impegni parrocchiali**
(Gs 5,9a,10-12; Sal 33; 2Cor5,17-21; Lc15,1-3,11-32)
Tema: Il Signore è vicino a chi lo cerca - **Segno:** ore 9.30 e 11.30: 2°



- Scrutinio per Cresimandi e Battezzandi - **Gesto:** L'equivalente della rinuncia di un pasto di venerdì sarà offerto per la Missione Diocesana per il Madagascar
- Dalle ore 10.30 alle 12.00 a «S. Agostino»:** Festa della Catechesi.
Dalle ore 17.00 alle 19.00 in Cattedrale: Assemblea Parrocchiale
- 19 marzo - **Lunedì - SOLENNITA' di SAN GIUSEPPE - FESTA DEL PAPA'** - Giornata di Formazione Clero - Ore 19,00 in Cattedrale: S. Messa in onore di San Giuseppe, animata dai "papa".
- Dal 20 al 23 marzo** in Cattedrale: **ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO**
I° Turno di esercizi, dalle ore 17.30 alle 20,00; II° Turno di esercizi: dalle ore 20.45 alle 22.45, saranno predicati da Don Antonino Adragna, junior.
- 23 marzo - **Venerdi - V stazione quaresimale animata dalla I interparrocchialità**
Ore 17.00 nella «Chiesa S. Domenico»: Via Crucis - Subito dopo, ore 18.45: partenza per la stazione Quaresimale. Segue S. Messa alla Chiesa «Purgatorio»
- 25 marzo - **V DOMENICA DI QUARESIMA** (Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11)
Tema: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.
Segno: Ore 9.30 e 11.30: III° Scrutinio per Cresimandi e Battezzandi.
Gesto: L'equivalente della rinuncia di un pasto di Venerdì precedente sarà offerto per i bambini poveri del quartiere.
Pellegrinaggio dei Giovani dalle Parrocchie al Santuario dell'Annunziata per l'Anno Giubilare Albertino.
- 26 marzo - **Lunedì** - Giornata di Formazione del Clero.
Ore 17.30 nella Cappella «SS. Annunziata» (Via Archi): Rosario e S. Messa (vedi pag. 15 di questa «Lettera Aperta»)
- 30 marzo **Venerdi** - ore 17.00 in Cattedrale: Via Crucis animata dai ragazzi di Iniziazione Cristiana - Segue S. Messa
ore 21.00 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale per tutti.
- 31 marzo - **Sabato** - Ore 16.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 1 aprile - **DOMENICA DELLE PALME - ICONA DELLE PALME - XXI GIORNATA DELLA GIOVENTU' - GIORNATA DELLA CARITAS DELLE DUE PARROCCHIE «San Lorenzo» e «San Nicolò»** (Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56) **Tema:** Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?
Segno: Processione delle Palme
Gesto: Ogni famiglia parteciperà alla raccolta organizzata dalla Caritas parrocchiale per rendere più gioiosa la Pasqua dei poveri e degli immigrati.
Ore 11.10 nella Chiesa di «S. Domenico»: Commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme. Benedizione delle Palme e processione alla Cattedrale.
Ore 11.30: S. Messa Pontificale di S. E. Mons. Vescovo per le due parrocchie «S. Nicolò» e «S. Lorenzo».
Le altre Messe sono: alle ore 9.30 (Chiesa di S. Domenico); ore 19.00 (Cattedrale).
- 2 aprile - **Lunedì Santo** - ore 16.30 **Dalla Parrocchia S. Francesco D'Assisi: Via Crucis zonale per le vie del centro storico** (vedi pag. 14 di questa «Lettera Aperta»)
- 3 aprile - **MARTEDI' SANTO**
- Ore 19.30 Riunione delle tre dimensioni preparazione al Triduo pasquale.
- 4 aprile - **MERCOLEDI' SANTO**
- Ore 16.00 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale e 1° confessione dei bambini del 3° anno di catechesi.
INIZIA IL TRIDUO PASQUALE
- 5 aprile - **GIOVEDI' SANTO** - Giornata Sacerdotale e Giornata Diocesana della carità.
- Ore 10.00 S. Messa del Crisma: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Mons. Vescovo con tutti i sacerdoti della Diocesi. Benedizione degli olii.
- Ore 18.30 S. Messa Pontificale «Nella Cena del Signore»
ESCE LA NUOVA «LETTERA APERTA»

S.O.S. NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DI «S. DOMENICO», DI «S. LORENZO» (CATTEDRALE) E DEL COLLEGIO

Aiutateci a togliere il debito di **Euro 10.000,00** per i restauri dopo il furto, per il nuovo impianto di illuminazione e per il nuovo impianto di amplificazione per la Chiesa «S. Domenico»; e di **Euro 9.603,60** per l'impianto di amplificazione (Ditta Asel - Catania) per la Chiesa «S. Lorenzo» (Cattedrale) e di **Euro 13.308,25** per l'impianto antintrusione senza fili (Impianto di allarme) per la Chiesa del «Collegio»

		Totale Uscite Euro 32.911,85	
Offerte precedenti	€ 1.430,00	di Carmela Marino Verderame	» 57,10
Castelli Caterina	» 100,00	Di Via Luciano	» 50,00
In suffragio di Carlo Giano	» 10,00	Colomba Nella ved. Scarpitta	» 50,00
In suffragio di Maria Marrone	» 200,00	Suore del Piccolo Rifugio	» 50,00
(ved. D'Angelo)	» 200,00	N.N.	» 50,00
Fam. Indelicato Gioacchino	» 1.000,00	Bosco Agata e Gino	» 100,00
Fam. Poma Vitina	» 100,00	Petrocchi Teresa	» 30,00
In suffragio di Giovanna Pellegrino	» 168,00	N.N.	» 50,00
(ved. Ruggirello)	» 60,00	Cirincione Eugenio	» 50,00
Asaro Caterina	» 15,00	Reina Giacomo	» 10,00
N.N.	» 15,00	Luppino Vincenzina in Messina	» 50,00
In suffragio di Maria Adele Di Vita	» 500,00	In suffragio di Salvatore Amoroso	» 410,00
(ved. Fardella)	» 500,00	Pagano Anna Marina	» 65,00
In suffragio		Lotta Giuseppe	» 10,00
		Salvo Concetta	» 25,00
		In suffragio di Salvatore Virgilio	» 20,00
		Nicosia Alberto	» 100,00
		N.N.	» 35,00
		Coppia Mellina -Borgesì	» 14,00
		Lipari Elisabetta	» 10,00
		In suffragio di Gaspare Catania	» 10,00
		Angios Thea	» 10,00
		Barraco Caterina ved. Concialdi	» 20,00
		Mimeo Ninfa e Gaspare	» 100,00
		Fam. Malato	» 20,00
		Amodeo Giuseppina ved. Asta	» 30,00
		Bica Maria	» 20,00
		Prestigiacoמו Aurora	» 25,00
		Fam. Rallo Giovanni	» 15,00
		N.N.	» 100,00
		Solina Maria ved. D'Ali	» 200,00
		In suffragio di Franca D'Angelo	» 10,00
		Poma Lilli	» 50,00
		In suffragio di Antonino Via	» 15,00
		In suffragio di Teresa Cavaretta	» 20,00
		Fodale Giuseppe	» 50,00
		Rizzo Francesca e Riccardo	» 50,00
		In suffragio di Rosa La Francesca	» 30,00
		Montirosso Franco	» 10,00
		(Barcellona Messina)	» 10,00
		Fam. Cognata	» 10,00
		Fam. Lentini - Cassisa	» 10,00
		Fam. Serra Gaspare	» 30,00
		In suffragio di Francesco Braschi	» 45,00
		In occasione della benedizione delle case (via Cassaretto)	» 35,00
		Benedizione delle case (via S. Francesco d'Assisi)	» 7,00
		Benedizione delle case (via Mercè)	» 25,00
		In suffragio di Pietro Tempesta	» 5,00
		In suffragio di Giuseppe Savona	» 65,00
		In suffragio di Erina Zinna e Sara La Noce	» 23,00
		Buste di Natale	» 331,40
		Totale Entrate	» 6.190,50

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917, intestato alla Parrocchia S. Lorenzo, o nella busta, acclusa nella «Lettera Aperta» di Natale, da riconsegnare, in Cattedrale, per togliere il nuovo debito al 28/1/2007 di € **26.721,35**.

4 MARZO 2007: GIORNATA DEL SEMINARIO

Il Seminario è uno dei luoghi e delle esperienze diocesane in cui sperimentare la luce e la forza della Vita Cristiana



NOI, COMPAGNI DI VIAGGIO
«LUNGO IL SANTO VIAGGIO»: LUOGHI ED ESPERIENZE

cuore la formazione dei futuri presbiteri verso la santità sacerdotale, perché l'azione educativa sia organica, abbia chiaro l'orizzonte in cui deve muoversi, la meta da raggiungere, gli strumenti da utilizzare, le dinamiche relazionali da promuovere. Con questo strumento ho inteso dare una marcia in più alla definizione dell'identità del presbitero, al suo vivere e al suo operare.

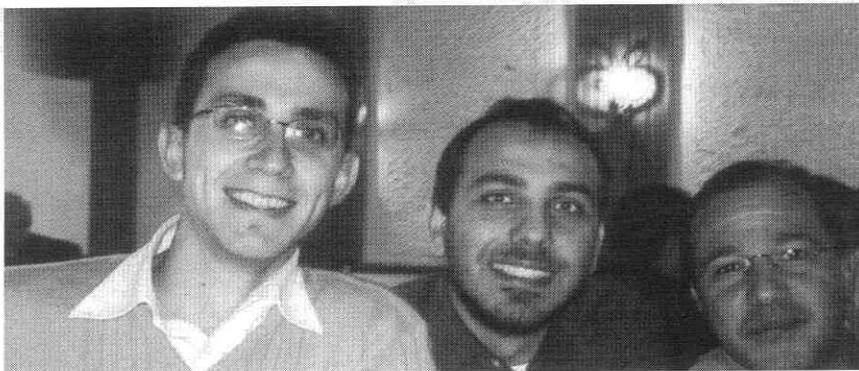
Il progetto formativo non è diretto solo al Seminario; anche le comunità parrocchiali hanno il compito di promuovere e discernere le vocazioni al sacerdozio. L'ideale del presbitero di questo terzo millennio matura e si sviluppa all'interno di comunità attente ai ragazzi e ai giovani, comunità dove non può e non deve mancare la proposta vocazionale, dove la scelta di amore del sacerdozio cattolico deve trovare spazi di preghiera, di meditazione, di dialogo, di confronto.

Bisogna creare più occasioni per far sperimentare la bellezza di una sana e sanante spiritualità, bisogna creare le premesse di un innamoramento da cui nasce una sequela, bisogna promuovere i luoghi di spiritualità. Informare i giovani, avvicinarli ai grandi scritti dei mistici, mettere nelle loro mani la ricchezza del mondo interiore così carico di luce dei grandi maestri dello Spirito: è un impegno che non dovrebbe mancare di farsi progetto da attuare in quest'anno pastorale nelle parrocchie o nelle interparrocchialità e unità pastorali.

Tutta la vita cristiana deve tendere a questo ideale e la pastorale deve farsi carico di accompagnare i battezzati in questo itinerario faticoso ed esaltante, perché ognuno possa dire: "Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi" (1Gv 1,3) ... e la gioia di tutti sia piena!

(Mons. F. Miccichè - Piano Pastorale 2006-2007, pag. 83)

LA VOCAZIONE: DONO E INIZIATIVA DELL'AMORE DI DIO.



Il titolo di questo breve articolo vuole essere soltanto una provocazione verso un modo di ragionare e di agire oggi molto diffuso anche tra i cristiani dove impedire o addirittura negare, la vera libertà, quella di amare senza misura e con essa il vero amore che Cristo Gesù ha vissuto.

Parlare di vocazione come dono di Dio ci costringe, infatti, ad abbandonare la logica del merito, per lasciarci sorprendere e colmare dalla gratuità dell'Amore di Dio che Gesù ci ha rivelato.

Ma, senza sprecare troppe parole, basterebbe che proviate a chiedere ad un consacrato di par-

larvi della sua esperienza di Dio e di cosa lo abbia spinto a scegliere di donare la sua vita a Lui, per cogliere subito come vi troviate dinanzi al Mistero di Amore così grande, che quel povero uomo o donna che sia, non potrà che rispondere con delle parole o frasi simili a questa: «mi sono sentito profondamente amato da Lui».

E ciò non perché consideri l'amore di Dio un fatto scontato, ma perché si riconosce raggiunto da un amore infinito e immeritato di cui egli è stato fatto oggetto.

Ma non finisce qui, poiché se, non essendo ancora soddisfatti, provate a domandare: «ti sei chiesto come mai proprio a te?» vi dovrete accontentare di una risposta alquanto deludente come «non lo so» o «non l'ho mai capito».

San Francesco ha voluto provare a rispondere a questo interrogativo postogli da frate Masseo e non ha trovato parole migliori di queste: «perché il Signore non ha trovato sulla terra un peccatore più grande di me».

Queste parole di S. Francesco lasciano ben comprendere certamente la sua profonda umiltà, ma soprattutto l'infinita misericordia che Dio gli ha usato, e ci aiutano a capire come il Dio che egli ha incontrato ragiona e fa le sue scelte non secondo criteri di giustizia o di merito, ma di amore.

L'amore infatti, non si merita, ma è dono gratuito e liberamente offerto. Per questo chi è raggiunto da questo amore sa bene di non meritarselo, e sa ancora meglio di non essere affatto speciale per ritenersene degno.

Lasciarsi raggiungere dall'amore e dalla misericordia di Dio è l'esperienza più vera che ogni uomo possa fare di sé e di Dio, poiché nell'amore il mistero di Dio e quello dell'uomo si incontrano.

Voglio concludere questo articolo dandovi una bella notizia che avverrà nella nostra Chiesa di Trapani, **tre miei carissimi compagni di seminario, Giancarlo D'angelo, Antonino Marrone e Antonino Ruggirello, il 4 Marzo nel nostro seminario vescovile saranno ammessi tra i candidati agli ordini sacri a loro auguriamo un buon cammino di santità.**



L'Ordinazione Diaconale di Don Pietro

Don Pietro Santoro - Novello Diacono

N.B.: Al più presto sarà pubblicato il Manifesto della Giornata del Seminario

Il Vescovo a...



CUSTOMACI – Santuario: **1 febbraio** – ore 21.00: Incontro con le famiglie

TRAPANI – Chiesa Addolorata: **2 febbraio** – ore 18.00: Presentazione sulla vita della Venerabile Teresa Fardella de Blasi – Segue la benedizione delle candele e la processione verso la Cattedrale – Segue ore 18.30 in Cattedrale la S. Messa nella festa della «Presentazione del Signore»

TRAPANI – Polo Universitario: **4 febbraio** – ore 17.30: Musicol: «Aprite alla vita»

TRAPANI – Cattedrale: **5 febbraio** – ore 21.00: S. Messa di inizio del Culto Eucaristico prolungato nella I Zona Pastorale

TRAPANI – Parrocchia N. Signora di Lourdes: **11 febbraio** – ore 18.00: S. Messa nella festa della Patrona

ERICE C.S. – Seminario Vescovile: **12 febbraio** – ore 9.30: Ritiro Spirituale presbiterale

TRAPANI – Vescovado: ore 18.00: Incontro con i diaconi permanenti

PALERMO – **13/15 febbraio**: CESI

TRAPANI – Cattedrale: **21 febbraio** – ore 18.30: S. Messa

nel Mercoledì delle Ceneri
TRAPANI – Chiesa Purgatorio: **23 febbraio** – ore 19.00: S. Messa e Scinnute con la V Interparrocchialità della I Zona

ERICE C.S. – Seminario Vescovile: **26 febbraio** – ore 9.00: Formazione clero

TRAPANI – Chiesa Purgatorio: **2 marzo** – ore 19.00: S. Messa e Scinnute con la IV Interparrocchialità della I Zona

ERICE C.S. – Seminario Vescovile: **5 marzo** – ore 9.00: Formazione del clero

TRAPANI – Chiesa Purgatorio: **9 marzo** – ore 19.00: S. Messa e Scinnute con la III Interparrocchialità della I Zona

ERICE C.S. – Seminario Vescovile: **12 marzo** – ore 9.30: Ritiro Spirituale presbiterale

TRAPANI – Vescovado: ore 18.00: Incontro con i diaconi permanenti

TRAPANI – Chiesa Purgatorio: **16 marzo** – ore 19.00: S. Messa e Scinnute con la II Interparrocchialità della I Zona

ERICE C.S. – Seminario Vescovile: **19 marzo** – ore 9.30: Ritiro Spirituale presbiterale

TRAPANI – Vescovado: **20**

marzo – ore 18.00: Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi

TRAPANI – Chiesa Purgatorio: **23 marzo** – ore 19.00: S. Messa e Scinnute con la I Interparrocchialità della I Zona
VATICANO – **25/31 marzo** – Dal Papa per la *Visita ad limina*

TRAPANI – S. Domenico: **1 aprile** – ore 11.10: Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme nella Domenica delle Palme e Processione con il seguente itinerario: Largo S. Domenico – via Carreca – via Barone Sieli Pepoli – Piazzetta Cuba – via Cuba – Piazzetta Notai – Arco dell'Orologio – Corso Vittorio Emanuele – Segue S. Messa Pontificale nella Basilica Cattedrale "S. Lorenzo"

TRAPANI – Cattedrale: **5 aprile** – ore 10.00: Solenne Celebrazione con tutti i Sacerdoti della diocesi nella S. Messa del Crisma e Benedizione degli olii; ore 18.00: S. Messa vespertina Pontificale nella Cena del Signore con la Lavanda dei piedi.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ED ESERCIZI SPIRITUALI A LOURDES PER SACERDOTI, RELIGIOSI E OPERATORI PASTORALI CON IL NOSTRO VESCOVO

DAL 5 AL 10 NOVEMBRE 2007

L'ammontare complessivo della quota (viaggio ed albergo «Salus»): Euro 540,00
Per ovvie ragioni di organizzazione, entro il 12 marzo 2007, è necessario dare l'adesione versando l'acconto di Euro 190,00

N.B.: Le comunicazioni dell'adesione vanno fatte a Don Vincenzo Basiricò, segretario del Vescovo (cell.: 329.6885014) o all'economista della Curia Vescovile Gaspare Damiano (cell.: 329.6885016).

AI LETTORI

L'esistenza della "Lettera Aperta", di questo foglio mensile e di spunti di formazione, dipende da voi Lettori, che l'aiutate economicamente. Qualsiasi offerta spontanea, anche piccola, ma condivisa da tutti, è condizione di serenità e di continuità. Grazie. Servirsi del C.C.P. 12117917, qui accluso, intestato alla Parrocchia "S. Lorenzo" Cattedrale - Trapani.

SCEGLI DI AIUTARE CON IL «5 PER MILLE»

Si sta avvicinando anche quest'anno il periodo nel quale tutti gli italiani sono chiamati a compilare la dichiarazione dei redditi. All'interno del modello destinato ad ogni contribuente, esiste un apposito spazio dove ogni contribuente può destinare il "cinque per mille" ad un'associazione non profit.

Naturalmente il "cinque per mille" non sostituisce in alcun modo l'"otto per mille" destinato alla Chiesa Cattolica e altre confessioni religiose e ha bisogno della Vostra firma per essere destinato alla categoria prescelta.

Anche il nostro Comitato PRO IMMIGRATI O.N.L.U.S., può usufruire di questa possibilità, indicando nell'apposito spazio il numero del codice Fiscale dell'Associazione e ponendo la Vostra firma:

IL CODICE FISCALE E' IL SEGUENTE: 93019210819

Non vi nascondiamo che per tutti noi questa notizia rappresenta una vera boccata d'ossigeno, considerando che non riceviamo nessun aiuto da nessun organismo e da nessun governo e tutto lo aspettiamo e lo riceviamo dalla Divina Provvidenza.

E' per noi significativo che questa possibilità del cinque per mille si sia concretizzata proprio nell'anno che ci vede più impegnati nell'intento di portare a termine l'ospedale che stiamo costruendo in Africa, nella Repubblica Democratica del Congo (ex ZAIRE).

Per tutti questi motivi mi affido alla generosità che in tutti questi anni avete dimostrato verso i bambini di UBERABA (Brasile) con l'adozione a distanza e per tutti i poveri immigrati che ogni giorno il Signore conduce nella nostra Parrocchia.

Siate voi stessi a farvi portavoce di questa ulteriore strada di solidarietà con i vostri parenti e con le persone che sapete essere sensibili ai problemi.

Approfittiamo dell'occasione per farvi giungere i nostri personali auguri di una Quaresima e di una Santa Pasqua, uniti a quelli di tutti gli assistiti di questa comunità.

Il Comitato «Pro-Immigrati» O.N.L.U.S.

LA COMUNITA' «SAN LORENZO» PORTA GIOIA AI PICCOLI E GLI ANZIANI

UN NATALE ALLA GIOSTRA CON I BAMBINI DEL QUARTIERE (24 DICEMBRE 2006)



UN'EPIFANIA AL «SERRAINO VULPITTA» CON GLI ANZIANI DELLA CITTA' (6 GENNAIO 2007)





Vicini sempre. Oggi di più.

Oggi siamo più vicini,
con una nuova grande filiale
in **Piazza XXI Aprile a Trapani**,
in grado di offrirti i servizi e
l'efficienza della tua banca:
locale, solidale, utile.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SEN. PIETRO GRAMMATICO

Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238

www.bccpaceco.it